

Sulla strada – Rassegna stampa 27 - 28 luglio 2013

**Morto Tonini, le sue parole alla Chiesa: "La gente ha bisogno di preti che ci credono"
"Cerco solo di testimoniare, di esprimere quello che penso. Adesso i giornali danno etichette a tutti e a me è toccata quella di 'grande comunicatore'. Cosa significa? Mia madre ad esempio non andava alla radio o in tv, ma comunicava molto più di me"**



28.07.2013 - "Cerco solo di testimoniare, di esprimere quello che penso. Adesso i giornali danno etichette a tutti e a me è toccata quella di 'grande comunicatore'. Cosa significa? Mia madre ad esempio non andava alla radio o in tv, ma comunicava molto più di me. Il fatto è che viviamo in una società dove il valore è misurato dalla notorietà. Invece bisognerebbe essere noti per il valore": è a riflessione che alcuni anni fa il cardinal Tonini fece sulla sua etichetta di "comunicatore di Dio". La capacità di parlare dritto al cuore è senza dubbio la dote che, per i tanti fedeli che lo seguivano, contraddistingueva Tonini. Altra domanda: La tv quanto ha cambiato la sua vita? "Niente. Sono quello di prima. Se mi chiamano in tv, vado. Ma sempre con molta paura e trepidazione. E' una cosa estremamente seria. Poi, durante le trasmissioni ritorno quello di prima. Ma vado in tv come vado quando mi invita il parroco di un paese di montagna. Io sono a disposizione di tutti". L'apice della notorietà arrivò quando Enzo Biagi volle fargli commentare sulla prima rete Rai 'I Dieci Comandamenti'. "Il cardinale Tonini - commentava Giulio Andreotti - è estremamente moderno nel saper usare i mass media, la televisione in modo particolare, ma al tempo stesso è estremamente fermo sui principi che enuncia".

Il suo 'abc' di comunicatore, Tonini lo ha imparato nella semplicità povera ma dignitosa della fanciullezza in campagna (il padre Cesarino "aveva solo la terza elementare ma leggeva il giornale alla famiglia riunita in circolo"), come nella frenetica attività giornalistica del dopoguerra, quando fu chiamato a dirigere il settimanale diocesano di Piacenza. "La gente - diceva il cardinale - ha bisogno di vedere preti che ci credono, non preti che insegnano. L'insegnamento della verità è indispensabile, ma deve venire dalla vita, dall'esperienza di una vita, non dai libri di teologia o di sociologia". E dunque, "il prete che parla in tv deve sempre ricordarsi che è un testimone, non un insegnante. Non conta tanto la verità di quel che si dice, ma il come lo si dice, l'atteggiamento, il tono e se quel che racconta riflette la vita". Ha dei rimpianti?, gli era stato chiesto qualche anno fa. "Nessuno. Sono felice di aver seguito la vocazione. Felice del cammino che Dio mi ha condotto a fare, e di cui non riesco mai a smettere di meravigliarmi. Mi fa perfino paura". E se dovesse chiedere perdono a qualcuno? "Certamente chiederei perdono al Signore. Ma più che perdono dovrei ringraziarlo perchè è stato troppo buono con me". "Essere cristiani - aveva aggiunto in un'intervista ad 'Avvenire' in occasione dei suoi 90 anni - non è una condotta morale, è una gratitudine. E' essere come tanta gente semplice che ho conosciuto in confessionale, quando ero parroco: semplicemente grati a Dio, come un figlio col padre".

Fonte della notizia: ravennatoday.it

PRIMO PIANO

IL DECRETO DI LEGGE DI DELEGA APPROVATO DAL GOVERNO

Nuovo codice della strada: patente a punti per i 14enni. Strade più sicure per bici e moto

Permessi di guida «congelati», in caso di violazioni penali, sino all'esito del processo. Incentivi per le piste ciclabili

27.07.2013 - Patenti a punti anche per i quattordicenni che guidano motorini e minicar; segnaletica più sicura, a misura di motociclisti e ciclisti; permessi di guida «congelati» - in caso di violazione delle norme penali - sino all'esito del processo. Sono alcune delle norme contenute nel decreto di legge di delega approvato venerdì 26 dal consiglio dei ministri. Nuove regole pensate «a difesa degli utenti deboli della strada - per usare le parole del premier Letta -, in particolare tocchiamo il tema dei ciclisti». Ci sarà un meccanismo «di premi per i comportamenti virtuosi e di sanzioni per quelli recidivi e non virtuosi». E ancora: «Le strade sono riempite di quadricicli leggeri usati da ragazzi non sempre bravissimi a guidare e non sempre pienamente consapevoli dei rischi». Il governo studierà un provvedimento volto «a far sì che tutta la logica della patente a punti intervenga anche per utilizzo delle macchinine, è necessario considerarle come le altre automobili». «Il Codice della Strada ha 240 articoli e dal 1990 ad oggi ha subito 70 interventi - ha aggiunto il ministro alle Infrastrutture e Trasporti Lupi-. Serve un nuovo codice della strada, con una razionalizzazione, una delegificazione e una manutenzione normativa»

MINICAR - Una grossa novità riguarderà le patenti per i motorini e per le minicar, ottenibili già a 14 anni. «Sinora ai minorenni - spiega Lupi - non potevano venire applicate le sanzioni in cui incorre l'adulto con la patente a punti. Con il nuovo codice queste patenti sono in tutto uguali a quelle a punti, e potranno venire sospese e ritirate». Per la sicurezza delle strade, da cui dipende ancora il 15% dei morti per incidente, bisognerà intervenire sulla progettazione, la manutenzione e la segnaletica soprattutto per tutelare gli utenti più deboli: motociclisti e ciclisti. Lupi ha fatto l'esempio dei guard rail, «andranno ripensati nella forma sia quelli in cemento sia quelli in ferro, causa spesso di lesioni gravissime per i guidatori delle due ruote».

PIU' SICUREZZA PER I CICLISTI - Saranno inoltre introdotte diverse misure ad hoc, per i ciclisti, come l'adozione di sistemi di maggiore visibilità notturna. Prevista anche la progettazione e costruzione di strade più sicure, con espressa previsione di una moderna segnaletica e la creazione di infrastrutture ed arredi finalizzati anche alla sicurezza degli utilizzatori a due ruote. Per i conducenti minorenni, come già annunciato, è prevista l'introduzione della patente a punti, al fine di «intervenire celermente e preventivamente nell'educazione stradale dei giovani utenti della strada».

PATENTI BLOCCATE - E ancora: patenti bloccate, in caso di violazione di norme penali, sino alla conclusione del processo. Vengono così accolte le richieste dell'Associazione vittime della strada, introducendo un coordinamento tra procedimento amministrativo e procedimento penale, «al fine di evitare che le misure amministrative cautelari di sospensione della patente di guida perdano efficacia prima della definizione del procedimento penale».

INASPIMENTO SANZIONI - In tale modo, spiega palazzo Chigi, «chi è colto alla guida di un'autovettura sotto l'influenza di sostanze stupefacenti e/o di alcool, non potrà riottenere la patente fino a quando non è definito il procedimento penale». Nel nuovo codice della strada saranno inoltre inasprite le sanzioni «per comportamenti ritenuti particolarmente pericolosi per la sicurezza stradale e nei confronti dei recidivi». Mentre per la presentazione dei ricorsi contro le sanzioni amministrative è prevista una semplificazione burocratica, fissando una distinzione chiara degli ambiti di competenza tra ricorsi amministrativi (dinanzi al Prefetto) e giurisdizionali (dinanzi al Giudice di Pace).

Fonte della notizia: motori.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Torino, si versa addosso un cocktail alla fiamma: 17enne in coma per le ustioni

TORINO 28.07.2013 - Un giovane di 17 anni è in coma farmacologico all'ospedale Cto di Torino per le ustioni che ha riportato, la notte tra venerdì e sabato, per essersi rovesciato addosso un cocktail 'alla fiamma' servito, come riporta oggi La Stampa, in uno dei locali notturni del capoluogo piemontese. Le sue condizioni sono gravi per le ustioni sul 20% del corpo, ma non è in immediato pericolo di vita. Nei prossimi giorni dovrà essere sottoposto a un trapianto di pelle.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

**Furto sede vigili urbani, rubate pistole
Portate via anche 6 ricetrasmittenti e 200 cartucce**

REVISO, 28 LUG - Ladri sfrontati quelli che la notte scorsa sono penetrati nella sede del Comando della Polizia municipale di Roncade (Treviso) dove, dopo aver sfondato la porta blindata, hanno forzato anche la cassaforte. I malviventi sono fuggiti impossessandosi di 4 pistole, 6 radio ricetrasmittenti, 200 cartucce, un paio di manette e qualche decina di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

**Buca strada causo' incidente, 2 indagati
Sono dirigenti Gtt competente manutenzione**

ORINO, 28 LUG - Due dirigenti del Gtt sono stati iscritti nel registro degli indagati per lesioni colpose dal pm Raffaele Guariniello. L'episodio contestato risale al 25 maggio, quando a Torino un motociclista perse il controllo del mezzo in corso Vittorio Emanuele dopo avere preso una buca e investì una turista francese di 72 anni, ferendola. La buca, profonda oltre 10 centimetri, era stata riparata 23 giorni prima dell'incidente da tecnici del Gtt, a cui compete la manutenzione di quel tratto stradale.

Fonte della notizia: ansa.it

**LE PATTUGLIE IN VIALE FORLANINI PER IL SERVIZIO «STRAGI DEL SABATO SERA»
I ragazzi alla Polstrada: «Posso fare l'alcol test?» La strana notte dei controlli fuori dai locali****Lieve aumento di persone positive all'etilometro nel primo semestre del 2013. Più 2,5% tra le donne sotto i 30 anni**

27.07.2013 - Prove di sobrietà fuori dai locali. Esterno notte in viale Forlanini, l'insolita domanda sovverte il copione del weekend da sballo: «Posso fare il test?», chiede un ventenne agli agenti della Polstrada in servizio con precursore ed etilometro nella notte tra venerdì e sabato. Seguono altri volontari, pronti a sottoporsi alla «macchina della verità» prima di mettersi alla guida. Improvviso exploit di responsabilità? Non solo. La ragione è sì di opportunità, ma schiettamente pratica: meglio il controllo (gratis) con gli sbirri che a pagamento nei club (fino a 2 euro per soffiare nel tubo e misurare il tasso alcolico). Il bilancio dell'intervento per prevenire le stragi del sabato sera - cinque le pattuglie impegnate tra corso Como e l'arteria che costeggia l'aeroporto di Linate e l'Idroscalo - racconta anche questo: lo scarto generazionale tra i postadolescenti e la fascia dei trenta-quarantenni.

I CONTROLLI - Dati alla mano, su 112 persone controllate, a oltrepassare i limiti sono soprattutto gli over 30: sei uomini e due donne. Risultato: otto patenti ritirate per tasso alcolemico tra 0,8 e 1,5 grammi per litro. «I neo patentati - racconta Rossella Governa, commissario capo della sezione Polizia Stradale di Milano - erano tutti a posto. Abbiamo sanzionato solo adulti, qualcuno ha protestato ma senza dare in escandescenze».

LIEVE AUMENTO RISPETTO AL 2012 - Lo scenario, però, nel lungo periodo assume contorni diversi. Malgrado il segnale positivo dei ragazzi, più attenti a non esagerare con birra e cocktail per evitare incidenti. Nel primo semestre del 2013, infatti, si registra un lieve aumento delle persone risultate positive all'alcol test rispetto allo stesso periodo del 2012: dal 15,3 al 16%, a fronte dei minori controlli (si è scesi da 2.711 a 1.943). In calo, il numero delle patenti ritirate: da 415 a 308, segno che si tende a limitare il più possibile gli eccessi, a non superare la prima soglia, con indice alcolemico tra 0,5 e 0,8 grammi per litro, che prevede sanzioni più blande.

AUMENTANO LE DONNE - In controtendenza, il target femminile: nel 2012, su 64 donne, il 7,6% risultava positivo all'etilometro. Quest'anno, sullo stesso campione è stato rilevato un aumento di circa due punti e mezzo: il 10%. In linea con i comportamenti maschili, la fascia più colpita è quella sopra i 20 anni, tra i 23 e i 32. In termini assoluti, a ingollare dosi massicce di alcol sono soprattutto gli uomini over 30.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Una mail apre il valzer delle poltrone

Giallo nomine Dal Viminale una nota per gli organi di informazione. Ma non doveva essere inviata Trasferimenti, promozioni e delusioni. Ecco l'elenco dei dirigenti di polizia che cambieranno incarico

27.07.2013 - Dirigenti della Polizia di Stato che cambiano incarichi. Email inviate «per errore». Nomi e cognomi di chi si siederà su una poltrona piuttosto di un'altra. Spostamenti da una città all'altra. Delusi e contenti. In tutto ciò si inserisce anche il caso Shalabayeva, la moglie del dissidente kazako espulsa dall'Italia insieme con la figlia di 6 anni. Insomma, al Viminale si apre un altro capitolo «mediatico». Ieri, infatti, è stata inviata dall'ufficio stampa del ministero dell'Interno una email contenente la riorganizzazione del Dipartimento di pubblica sicurezza, che a breve distanza è stata seguita da un'altra nella quale si chiedeva di «non tenerne conto e di annullare il comunicato» in questione. Secondo quanto affermato dal Viminale, non si tratterebbe altro di un errore tecnico e quindi non ci sarebbe alcun giallo dietro la diffusione dei dati, con tanto di nomi e cognomi dei dirigenti (una cinquantina) che verranno spostati da un ufficio all'altro. Per il Ministero doveva essere inviato un altro comunicato stampa dal titolo «Operazione straordinaria grazie al lavoro della Squadra Stato», riferibile all'operazione antimafia condotta a Roma, e non quello invece sulla riorganizzazione del Dipartimento della pubblica sicurezza. Quell'elenco di nomi, quindi, ieri non doveva finire sulle scrivanie degli organi di stampa. Insomma, la rivoluzione annunciata dopo il trauma del caso Ablyazov è diventata pubblica prima della volontà dello stesso Viminale. Ma ecco gli obiettivi indicati nel comunicato partito per «errore»: rimodulazione del sistema informativo, evoluzione del sistema ispettivo con «internal auditing», revisione organizzativa della Direzione centrale anticrimine e ridefinizione del sistema delle deleghe. Questi i punti centrali - secondo il Viminale - della riorganizzazione del dipartimento della pubblica sicurezza definita dal capo della polizia Alessandro Pansa dopo il caso Shalabayeva con l'obiettivo di «rendere più efficace, puntuale e tempestivo il sistema della informazione attraverso la continua osmosi di notizie tra gli organismi dipartimentali e quelli che operano sul territorio». Per rendere «efficace l'interscambio informativo è necessario che, anche a livello provinciale - è scritto sul comunitato del ministero dell'Interno - in maniera speculare e in analogia a quanto previsto a livello centrale, le notizie vengano canalizzate verso gli uffici di diretta collaborazione del questore, il quale fungerà da canale diretto di comunicazione con il Dipartimento della pubblica sicurezza». Ma ecco alcuni dei nomi e cognomi inseriti nel lungo valzer di poltrone deciso dal Viminale. Raffaele Grassi sarà il nuovo direttore del Servizio centrale anticrimine: prende il posto di Maria Luisa Pellizzari, che diventa direttore del Servizio studi corsi e addestramento della scuola superiore di Polizia. Lamberto Giannini assumerà invece l'incarico di direttore del Servizio centrale antiterrorismo della Direzione centrale della polizia di prevenzione. Tra gli altri, Mario Papa, che era nella disponibilità della segreteria del Dipartimento di polizia, passerà alla Direzione centrale della polizia di prevenzione. Maurizio Vallone diventerà reggente del servizio di controllo del territorio della Direzione anticrimine centrale. Vittorio Rizzi, già capo della Squadra mobile di Roma e attuale direttore della Polizia Stradale, diventerà questore reggente all'Aquila, al posto di Giovanni Pinto, nuovo reggente della Direzione centrale immigrazione e della Polizia di Frontiera. Tra gli elementi del cambio di poltrone, la revisione organizzativa della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato che, oltre a promuovere e coordinare «attività di contrasto alla criminalità svolta dalla Polizia di Stato sul territorio, diventi qualificato punto di riferimento delle Divisioni Anticrimine incardinate nelle Questure. Ciò, oltre a garantire una funzione di indirizzo informativo anticrimine, favorirà le attività di analisi e di progettazione della Polizia di Stato».

Fonte della notizia: iltempo.it

Il tribunale: Shalabayeva, la polizia commise errori

La relazione-denuncia del giudice: anomalie ed omissioni

ROMA 27.07.2013 - Il giudice di pace «è stata tratta in inganno dalla polizia che non le ha trasmesso atti fondamentali per identificare la signora Alma Shalabayeva. In questa vicenda ci sono state anomalie e omissioni nell'attività dei funzionari che ho già segnalato al

procuratore». È un atto di accusa grave e pesantissimo quello del presidente del tribunale di Roma Mario Bresciano. Al termine dell'ispezione sollecitata dal ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri, l'alto magistrato «assolve» il giudice che convalidò il trattenimento della signora nel Centro di espulsione di Ponte Galeria, fornendo così il via libera alla sua espulsione. Ma decide di trasmettere il fascicolo al capo dei pubblici ministeri evidenziando «il fumus di possibili reati di chi gestì la procedura». E dunque sollecitando l'apertura di un'indagine. Non usa mezzi termini Bresciano per ricostruire quanto accaduto. E spiega: «Nel lavoro della dottoressa Stefania Lavore non ho riscontrato alcuna irregolarità, anzi. Non posso negare che un togato con maggiore esperienza avrebbe potuto accorgersi delle tante stranezze, ma questo non inficia assolutamente quanto è stato fatto. Il comportamento della giudice è stato ineccepibile. L'ho scritto nella relazione che ho trasmesso al ministro. Non altrettanto si può dire della polizia che certamente ha agito con una fretta insolita e anomala. Ma soprattutto ha tenuto per sé delle informazioni preziose». Il problema è noto. Durante l'irruzione nella villetta di Casal Palocco la signora consegnò agli agenti della squadra mobile un passaporto rilasciato dalla Repubblica Centrafricana intestato ad Alma Ayan che attestava anche il riconoscimento dell'immunità diplomatica. Fu ritenuto falso, tanto che la donna fu denunciata proprio per aver presentato un documento di identità contraffatto. Il dirigente dell'Ufficio immigrazione Maurizio Improta chiese notizie al cerimoniale della Farnesina e la risposta del responsabile Daniele Sfregola esclude che la signora potesse avere questa prerogativa: «Si comunica che la nominata non gode dello status diplomatico-consolare nella Repubblica italiana». Nulla fu invece richiesto riguardo alla vera identità della donna, nonostante le sue generalità fossero state comunicate con una nota ufficiale del 28 maggio trasmessa dall'ambasciata kazaka alla questura di Roma al momento di sollecitare l'arresto del marito: «Preghiamo identificare le persone che vivono nella villa. Non è escluso che nella villa conviva sua moglie, cittadina del Kazakistan, Alma Shalabayeva, nata il 15 agosto 1966». Non solo. Due giorni dopo, un ulteriore appunto della diplomazia, indirizzato agli stessi uffici di San Vitale, specificava: «Si conferma che la signora Alma Shalabayeva è cittadina della Repubblica del Kazakistan. Possiede il passaporto nazionale numero N0816235 rilasciato il 3 agosto 2012 e l'altro passaporto nazionale numero N5347890 rilasciato il 23 aprile 2007. In base ai dati dell'Interpol la signora Alma Shalabayeva può usare i documenti di identità falsi per il nome di Alma Ayan, nata il 15 agosto 1966 con passaporto nazionale della Repubblica dell'Africa Centrale N06FB04081 rilasciato il 1 aprile 2010». Ed ecco l'atto di accusa del presidente Bresciano: «Di tutto questo non è stata data comunicazione. C'è stata una mancata trasmissione di atti che ha avuto gravissime conseguenze. La polizia avrebbe dovuto fornire tutti i documenti riguardanti l'identità Alma Shalabayeva e invece non l'ha fatto». La polizia sostiene che quegli atti erano stati inseriti nel fascicolo inviato al Cie in vista dell'udienza di convalida. La giudice di pace ha verbalizzato il contrario: «Il nome Shalabayeva non risultava in nessuna relazione ufficiale depositata al mio ufficio. Gli unici a pronunciare il nome Shalabayeva furono gli avvocati». Adesso sarà il procuratore Giuseppe Pignatone a dover decidere come procedere. Il giallo sulla «consegna» della moglie del dissidente Mukhtar Ablyazov non è affatto risolto.

Fonte della notizia: corriere.it

Taxi, licenze in affitto al mercato nero Esplode il caso della locazione stagionale Il Comune può sospendere il patentino ma raramente accade. Controlli impossibili

di Riccardo Tagliapietra

ROMA 27.07.2013 - L'ultimo episodio si è verificato l'altro giorno in piazza Barberini, protagonisti due tassisti venuti alle mani per un cliente «scippato». Una lite violenta consumata davanti ai turisti in coda. In passato c'è stato pure il tassista pirata della strada, che ha lasciato un morto sull'asfalto prima di fuggire. C'è chi ha truffato il cliente e chi ha rifiutato la corsa. Chi guidava ubriaco e chi s'è presentato al lavoro nonostante il turno di riposo.

L'AMBIENTE «Cerco licenza taxi a Roma, offro appartamento a pochi passi dal mare». La verità sul mondo dei tassisti romani e in parte sulla loro professionalità passa anche da qui, una delle centinaia di mail appese alle bacheche delle associazioni capitoline, o postate in rete. Dove c'è chi vende e chi compra come fosse al mercato. L'ultima frontiera del business è quella di affittarsi il taxi, come fosse la casa delle vacanze. E lasciando a una mera verifica cartacea il

controllo del «sostituto» che si mette al volante. Il Comune che rilascia le licenze, infatti, conta poco e controlla poco, visto che nel caso dei passaggi di licenza è quasi tutto delegato alla Motorizzazione e alla Camera di commercio. Ma quanto vale una licenza? «Fino a qualche anno fa - spiega Daniele - si pagavano anche 200mila euro, ma il prezzo è sceso parecchio. Oggi non vale più di 120-130mila euro». Colpa della crisi. In parte. E di quelle 500 «nuove» licenze volute dalla giunta Veltroni a fine 2009 che hanno «inflazionato il mercato delle compravendite», spiegano i tassinari. Tra i compratori oggi ci sono camerieri, operai rimasti senza lavoro, studenti, manovali. Le forme di pagamento sono le più disparate. Chi paga metà e promette il resto in cambiali, chi spiega di poter fornire solo una parte del denaro e garantisce una mini-rendita sui futuri guadagni. C'è perfino un imbianchino che offre, in cambio di una licenza, la sua manovalanza «per il restauro di immobili da ristrutturare». Roberto, invece, cede la sua licenza di taxi in cambio di una da Ncc, previa conguaglio. LE IRREGOLARITÀ Tutte operazioni di fatto «irregolari», visto che la licenza non si può vendere. Ma tutte registrate all'Agenzia delle entrate, con tanto di tasse pagate. L'escamotage usato è semplice: chi la cede lo fa gratuitamente, ma chi entra si accolla economicamente anche la ditta individuale a cui è intestata la licenza. Un giro di carte per aggirare la legge. Negli ultimi anni ha preso piede il trucchetto della licenza in affitto, anche grazie alla recente «semplificazione amministrativa», firmata da Monti, che ha dato il via libera al sistema, cancellando molti vincoli per il subentro. Oggi il tassista trova una scusa per non poter guidare e «gira», temporaneamente, l'attività a un altro. Quanto costa? «Si può trovare dai 900 ai 1200 euro al mese», racconta Fabrizio. Così, una licenza rilasciata gratuitamente dal Comune all'inizio del percorso diventa un assegno al portatore. Chi ha dovuto acquistarla in seguito, invece, rimane intrappolato con il mutuo in banca e il timore che a qualcuno venga in mente di allargare ancora, come chiesto per esempio da Codacons, un settore divenuto una delle lobby più amate-odiate e temute dai sindaci romani.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Troppo rumore in strada, 80enne getta bottiglia di acido sui clienti di un bar Colpito un uomo che è stato medicato dai sanitari del 118

ANCONA 27.07.2013 - Innervosito dal rumore in strada, si è affacciato in mutande dal balcone e prima ha scagliato dei sassi contro i clienti di un locale pubblico, centrando una bambina di 12 anni, poi ha preso un flacone contenente dell'acido per disingorgare i lavandini e lo ha lanciato contro gli avventori, colpendo in testa e sulla schiena un 44enne, compagno della madre della ragazzina. È successo ieri sera, intorno a mezzanotte, in centro a Porto Sant'Elpidio (Ancona): protagonista un ottantenne che ora dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e tentate lesioni gravi. Sul posto gli agenti di polizia locale e i carabinieri, che hanno tentato di sedare gli animi, e i medici del 118 e della Croce Verde che hanno medicato sul posto il 44enne.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Strade pericolose a Torino, ogni mese investiti oltre venti ciclisti E con l'estate peggiora: due morti da domenica. La rabbia di chi pedala: auto veloci e pochi controlli

di Elena Lisa

26.07.2013 - A Torino fa male ripercorrere la storia degli incidenti di chi, per scelta o per necessità, si muove in bicicletta. Per il numero incredibile di scontri, accartocciamenti, feriti, morti, e perché quel che è stato fatto. I (pochi) provvedimenti messi in campo dal Comune l'anno scorso, durante l'ennesima estate nera per i ciclisti, sono davvero serviti a poco: gli interventi nei punti nevralgici della città, l'aggiunta di tratti di ciclabile e una segnaletica più marcata, non sono bastati a garantire maggior sicurezza. Qui pare che la strage di ciclisti sia un male incurabile.

GIOVANI VITTIME E se non bastassero i nomi, le storie e le giovani età di molte vittime, a spingere e costringere Torino a parlare di emergenza, sono i dati dell'Istat e delle rilevazioni

stradali dei vigili: gli incidenti avvenuti nei primi cinque mesi del 2013 sono stati 104. Uno, mortale, è accaduto il 22 marzo alle 7, 30 in lunga Stura Lazio. Nei restanti centotré sono state ferite più o meno gravemente una, due, fino a tre persone. Che capita siano giovanissime come è accaduto due giorni fa a Mattia Repole, quattordici anni appena, il talento granata travolto mentre pedalava con un amico che ha raccontato di averlo visto volare in aria dopo l'impatto con un'auto. Mattia è morto in ospedale poche ore dopo. «Sembrano tanti centoquattro incidenti? - chiede Fabio Zanchetta, presidente del "Bike Pride", associazione di ciclisti che si definiscono "urbani" - Prepariamoci a stupirci ancora di più allora, non appena al bilancio dei primi cinque mesi, invernali, si aggiungerà quello dei mesi estivi».

PIAGA ESTIVA Sole, caldo, giornate più lunghe: è evidente che sia l'estate la stagione migliore per muoversi in bicicletta ma, fatalmente, è anche quella in cui scontri e investimenti si moltiplicano. Il 22 luglio, pochi giorni prima della morte del quattordicenne, a rimetterci la vita, in via San Donato, è stato un egiziano di ventisei anni. Ibrahim Hanna Suriac era appena arrivato a Torino ed è morto in un ospedale dopo lo scontro con una Porsche guidata da un giovane più giovane di lui. A giugno un bambino di 11 anni e' stato investito da una moto guidata da un diciannovenne mentre stava andando in bici su strada Carignano. Rianimazione e prognosi riservata per un trauma cranico, toracico e facciale. Il «trend estivo» degli incidenti sulle due ruote è evidente anche dal resoconto dei vigili urbani di Torino fino ad oggi concentrato, si diceva, nei primi cinque mesi del 2013: 12 incidenti sono avvenuti a gennaio, 11 a febbraio, 25 a marzo, 20 ad aprile e 36 a maggio.

I PUNTI CHIAVE Le strade pericolose, i punti nevralgici in cui si verificano più incidenti sono sei: corso Vittorio Emanuele è in cima alla lista. Qui si concentra il traffico di auto, pullman, tram e biciclette. Poi c'è corso Galileo Ferraris e via Nizza. «Lavoriamo con l'Assessorato alla viabilità da anni - dice il neo comandante dei vigili Alberto Gregnanini - e con i tecnici della viabilità abbiamo un tavolo di lavoro sempre aperto per intervenire con una segnaletica migliore o con delle nuove infrastrutture» Poi aggiunge: «Arrivo da Ferrara, una piccola città dove la bicicletta è uno dei mezzi più usati. Certo qui a Torino il discorso cambia, il traffico è maggiore. Non sono contrario alle due ruote ma serve attenzione anche da parte di chi sta in sella». Le ore del giorno peggiori per i ciclisti sono racchiuse tra le due e le sei. Il maggior numero di incidenti, infatti, accade attorno alle tre.

LE ACCUSE Sotto accusa la velocità degli automobilisti, le manovre azzardate, l'indifferenza verso le piste. Ma sotto la lente c'è anche il comportamento dei ciclisti. Le accuse più inflazionate: «Sbucano senza guardare», «s' infilano ovunque», «sono imprudenti e non portano il casco». «Vero fino a un certo punto - risponde il vicepresidente di Bike Pride, Gabriele del Carlo - nessuno esce di casa sperando di essere investito. Chi dovrebbe agire è il Comune. Durante l'ultimo Bike Pride abbiamo chiesto al sindaco di destinare alla mobilità ciclabile, e a una seria campagna contro gli incidenti, parte dei ricavi delle multe come prevede la legge. Niente di tutto questo è stato messo a bilancio».

L'ADDIO A MATTIA I funerali di Mattia Repole, il giovane calciatore di 14 anni morto tre giorni fa in vestito da un'auto, sarà celebrato oggi alle 10,30 nella chiesa di San Francesco a Venaria. Presto anche questo rientrerà nei numeri e nelle statistiche.

Fonte della notizia: lastampa.it

SCRIVONO DI NOI

Via di Torrespaccata, rubano da un supermercato: bloccate da un agente non in servizio

Tre donne rom sono state 'pizzicate' mentre tentavano di pagare solo una parte della merce sottratta. Una di loro è stata arrestata per rapina impropria

28.07.2013 - Una giovane nomade è stata arrestata ieri pomeriggio per rapina impropria. Insieme a due complici infatti ha tentato di non pagare della merce sottratta dagli scaffali di supermercato di via Torrespaccata. A dare l'allarme al 113 un agente di polizia libero dal servizio che ha bloccato le tre donne impegnate nel tentativo di passare dalle casse con numerose confezioni di generi alimentari nascoste sotto i vestiti pagando solamente una piccolissima parte della merce. Le tre sono state così portate negli uffici del Commissariato Casilino e identificate. Una di loro è minorenni ed è stata denunciata e riaffidata ai genitori. G.E, rumena di 22 anni, che nel tentativo di darsi alla fuga aveva ingaggiato una colluttazione

con una delle commesse del supermercato, è stata arrestata per il reato di rapina impropria. Furto aggravato invece per la terza arrestata. Nella rete dei controlli della Polizia sono finite altre 3 persone tutte arrestate. Si tratta di un brasiliano di 29 anni, rintracciato dagli agenti del Commissariato San Paolo, che da un controllo al terminale è risultato avere un ordine di carcerazione a carico per spiare una pena di un anno e 5 mesi e di due persone che per sottrarsi ai controlli hanno oltraggiato gli agenti.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Assaltava i tir lungo l'A-14 a Forlì, presa la banda dei "predoni"
Giravano per l'autostrada in attesa di Tir da depredare, come novelli pirati all'assalto di un mercantile di passaggio. Si tratta di una banda specializzata in questi colpi, quella che la squadra mobile di Bari ha preso a Bitonto**

27.07.2013 - Giravano per l'autostrada in attesa di Tir da depredare, come novelli pirati all'assalto di un mercantile di passaggio. Si tratta di una banda specializzata in questi colpi, quella che la squadra mobile di Bari ha preso a Bitonto. La banda agiva lungo tutto l'A-14. E una notte dello scorso gennaio toccò ad un camion condotto da un polacco subire la scorribanda. Da quell'episodio si è lavorato per giungere all'identificazione degli addestrati ladri. Risultato è che quattro persone sono state arrestate, una quinta attivamente ricercata. Così si è conclusa una complessa indagine che ha permesso alla polizia stradale di arrestare i presunti componenti di una banda di predoni di Tir. Gli arrestati, nel corso di un blitz scattato all'alba di sabato che ha visto intervenire agenti dei compartimenti della polizia stradale e autostradale di Bologna, Forlì e Bari e della squadra mobile di Bari e del commissariato di Bitonto. Sono tutti di età compresa fra i 20 e i 44 anni residenti a Bitonto, in provincia di Bari, dove sono stati bloccati nelle loro abitazioni. Durante l'operazione dal balcone di uno dei ricercati è stata gettata una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa che nell'urto con una tettoia ha esploso un colpo andato fortunatamente a vuoto. Il quintetto è considerato l'autore di un colpo messo a segno nel gennaio di quest'anno sul tratto forlivese dell'A14. A farne le spese un tir fermo pieno di scarpe per un valore di alcune decine di migliaia di euro. Il mezzo venne derubato mentre il conducente, un polacco, stava dormendo in una piazzola di sosta. La tecnica utilizzata dal gruppo consisteva nell'affiancare il tir preso di mira con un altro mezzo pesante per impedire la vista di quanto stava accadendo. Poi veniva tagliato il telone del tir per esaminare il carico e, se questo risultava interessante, il gruppo in meno di un'ora di forsennato lavoro lo trasbordava sul proprio camion per poi allontanarsi, secondo quanto ricostruisce l'Ansa.

Fonte della notizia: forlityday.it

**Immigrazione, sei clandestini nel bagagliaio dell'auto
Il conducente belga di origine pakistana, è stato arrestato**

SUSA 27.07.2013 - Dieci clandestini, dei quali sei stipati nel bagaglio, sono stati scoperti a Susa bordo di una Opel Zafira. Il conducente belga di origine pakistana, è stato arrestato. La Guardia di Finanza è intervenuta a Susa. Gli immigrati, di età tra i 25 e i 36 anni, sono 4 afgani, 3 indiani, 2 iracheni ed un siriano. Ora si trovano presso gli uffici della Questura di Torino in attesa di essere espulsi dal territorio nazionale tranne uno che ha esibito false generalità.

Fonte della notizia: lastampa.it

**Vigevano, scoperta la banda dei trattori rubati
Quattro arresti e otto denunce. Mezzi agricoli, auto e camion venivano rivenduti all'estero, un giro da 600mila euro**

di Denis Artioli

VIGEVANO 27.07.2013 - Due automobili, 17 mezzi tra escavatori e trattori, 17 autocarri e 6 grossi motori di veicoli agricoli. Il tutto per un valore stimato attorno ai 600mila euro. Veicoli

rubati, secondo le accuse, in tutta la Lombardia (inclusa la Lomellina) e poi "ripuliti", con matricole incise di nuovo sul telaio grazie a strumenti che ne permettevano la ripunzonatura, e rivenduti in parte in Romania e in parte in Italia. Con tanto di fatture rilasciate agli acquirenti. Si è conclusa un'indagine durata un anno, condotta dai carabinieri di Vigevano (coordinati dal capitano Gennaro Cassese) e dalla polizia stradale, guidata dal comandante Pasquale Bencivenga, e coordinata dalla Procura della Repubblica. Ieri mattina l'esito di mesi e mesi di appostamenti, indagini ambientali e attività costante di osservazione. All'alba, l'esecuzione di quattro ordinanze di custodia cautelare che hanno portato all'arresto di Vincenzo Favorini, 41 anni, residente a Gravellona (condotto dai carabinieri alla casa circondariale della frazione Piccolini); arresti domiciliari invece per Fiorenzo Fiorenza, 42 anni, residente a Vigevano, Massimo Agosta, 41 anni, residente a Gambolò, Valentino Crepaldi, 62 anni, residente a Cilavegna. Sono accusati di associazione a delinquere ai fini di furto, riciclaggio e truffa ai danni di assicurazioni. Denunciate a piede libero, per singoli episodi legati alla vicenda, invece altre otto persone (italiane e straniere) residenti in Lomellina. I carabinieri ritengono di aver stroncato un'organizzazione che, secondo le accuse, sarebbe stata guidata da Favorini e Agosta e si nascondeva dietro l'attività regolare di un'impresa edile (con altri soci all'oscuro dei traffici illeciti). Un'associazione particolarmente attiva sul territorio e che, secondo gli inquirenti, si era concentrata nel furto e nella rivendita di macchine operatrici, come ruspe, trattori e autocarri. Secondo le accuse formulate dagli investigatori, dopo i furti, i veicoli sarebbero stati portati in due capannoni di Parona e di Cilavegna (posti sotto sequestro ieri) e in alcune cascine avute in comodato d'uso (i proprietari non erano però a conoscenza di quel che avveniva dentro). Da lì i mezzi uscivano "riveduti e corretti", con tanto di libretti e matricole nuove, per essere rilanciati sul mercato in Lombardia e in Romania. L'accusa è anche di truffa alle assicurazioni: il caso più eclatante, citato dagli inquirenti, è il furto di un autocarro, denunciato da Favorini, che invece sarebbe rimasto nascosto in uno dei capannoni. Ma l'assicurazione aveva liquidato al proprietario 30mila euro. In un altro caso analogo, carabinieri e polizia stradale erano intervenuti prima della liquidazione del furto da parte della compagnia di assicurazione. L'attività investigativa era iniziata un anno fa. I carabinieri avevano cominciato ad effettuare una serie di appostamenti nella zona dei due capannoni di Parona e Cilavegna, per verificare alcuni movimenti ritenuti sospetti. La polizia stradale, invece, stava seguendo il filone di alcune vetture e autocarri rubati in zona. Le indagini si sono incrociate e l'attività investigativa è stata raccolta in un unico fascicolo dalla Procura, dando vita a una collaborazione investigativa tra carabinieri e polstrada che ha portato alle ordinanze di custodia cautelare eseguite ieri. Parte dei mezzi rubati, è stato spiegato ieri, è stata restituita ai legittimi proprietari che avevano sporto denuncia.

Fonte della notizia: laprovinciapavese.gelocal.it

**Perdono scooter rubato dall'interno di un furgone: due pregiudicati arrestati
I due, avevano poco prima asportato uno scooter marca Honda in Acicastello e, senza temporeggiare a tagliare la catena antifurto, lo hanno direttamente caricato sul furgone ripartendo in direzione di Catania**

27.07.2013 - I carabinieri di Catania hanno arrestato in flagranza i pregiudicati G.V., 31enne e G.D.G., 30enne, entrambi catanese, per furto aggravato in concorso e resistenza a Pubblico Ufficiale. I due, avevano poco prima asportato uno scooter marca Honda in Acicastello e, senza temporeggiare a tagliare la catena antifurto, lo hanno direttamente caricato sul furgone ripartendo in direzione di Catania. Giunti nel centro si sono imbattuti in una pattuglia di carabinieri e, pensando di poter essere controllati, e quindi venire scoperti, hanno repentinamente fatto inversione di marci, ma nel fare ciò, si sono aperte le porte del mezzo facendo rovinare a terra lo scooter. Ne è nato un breve inseguimento che si è concluso, dopo anche una breve colluttazione, con l'arresto dei due.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

Guida il tir in autostrada ubriaco causando anche danni alle auto, romeno denunciato

ORICOLA 27.07.2013 - Guida il tir ubriaco in autostrada e urta una macchina senza fermarsi. Camionista fermato e denunciato dalla polizia. La pattuglia della Sottosezione della polstrada di Carsoli ha fermato il bisonte della strada all'altezza della stazione di servizio "Civita Sud" nel territorio del Comune di Oricola. All'altezza di Roma Est aveva urtato e danneggiato un'auto, proseguendo la marcia senza accertarsi di ciò che aveva causato. Si tratta di G.C., 44 anni, romeno. Quando a Oricola la polizia stradale lo ha fatto scendere dal mezzo aveva addirittura difficoltà a raggiungere l'asfalto per quanto era ubriaco. Dai controlli è emerso che aveva che era alla guida del mezzo con una patente visibilmente contraffatta.

Fonte della notizia: marsicalive.it

Cuccioli stipati nel bagnetto del bus che arriva dalla Romania: autista nei guai

TRIESTE 27.07.2013 - Viaggiava con cuccioli di cane nascosti nel bagno di servizio dell'autobus proveniente dalla Romania. Per questo l'autista romeno del mezzo, un 39enne di cui sono state rese note solo le iniziali, G. G., è stato denunciato mentre i cuccioli sono stati sequestrati e messi in salvo dalla Polizia di frontiera di Trieste, che ha scoperto il traffico al valico di Ferneti, mentre l'autobus stava entrando in Italia dalla Slovenia. Si tratta di cinque cuccioli di razza Bichon frisé, sprovvisti di microchip, passaporto e vaccinazione antirabbica, che erano stati nascosti, privi di cure, sotto numerosi bagagli accatastati nel bagno di servizio del mezzo.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Controlli cc, 16 patenti ritirate

405 contravvenzioni, 44 auto sequestrate, 14 fermi amministrativi

ROMA, 27 LUG - Controlli sulle strade della movida estiva da parte dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma. Il bilancio è di 6 persone denunciate a piede libero, 16 patenti e 33 carte di circolazione ritirate, 405 contravvenzioni al Codice della Strada elevate che hanno comportato la decurtazione di 605 punti patente. Quarantaquattro i veicoli e motoveicoli sottoposti a sequestro, 14 invece i fermi amministrativi.

Fonte della notizia: ansa.it

Salerno, rumeni trasportavano 430 chili di sigarette di contrabbando: arrestati

Il carico era nascosto all'interno di un furgone, nei pressi di un parcheggio di un agriturismo

27.07.2013 - Il Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Salerno ha arrestato due rumeni trovati in possesso di 430 chilogrammi di sigarette di contrabbando. Il carico era nascosto all'interno di un furgone, nei pressi di un parcheggio di un agriturismo, a Trentinara (Sa). Nel corso dell'ispezione del mezzo sono stati rinvenuti 43 cartoni contenenti stecche di sigarette prive del marchio del Monopolio di Stato, per un peso complessivo di 430 kg. Sottoposti a sequestro le sigarette, il furgone utilizzato per il trasporto, denaro contante, due carte di credito e tre telefoni cellulari. I due rumeni, C.A e B.S, rispettivamente di 22 e 25 anni, sono stati arrestati e portati nel carcere di Salerno Fuorni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Corse di moto sulla A7, sfrecciano all'impazzata nascondendo le targhe: multa e querela per un milanese "in vacanza"

GENOVA 26.07.2013 - Tre motociclisti senza targa sfrecciano lungo le curve della A7, in rapido avvicinamento al capoluogo ligure. E' la segnalazione arrivata al centro operativo della Polizia Stradale di Genova lunedì scorso. Le pattuglie a quel punto si sono posizionate a distanza di alcuni chilometri, una aspettando il passaggio dei tre, l'altra pronta a rallentare il traffico in sicurezza così da rendere l'avanzare poco agevole, una sorta di safety car. Al passaggio dei motociclisti due riuscivano a fare lo slalom tra i veicoli rallentati e, sfiorando gli

agenti che li aspettavano, a superare il blocco. Il terzo invece è stato intercettato: l'improvvisato e pericoloso pilota era un quarantacinquenne di Milano, R.F., che ammetteva di essersi concesso quel lunedì per "divertirsi con amici e con la sua moto". Il totale delle sanzioni, riguardanti soprattutto velocità troppo elevata targa occultata (addirittura ripiegandola totalmente sotto la sella) si aggira intorno ai 300 euro. Come sanzione accessoria per le infrazioni riguardanti la targa c'è però anche il fermo amministrativo del veicolo per tre mesi. A questo punto la storia nella storia. R.F. visto il carro attrezzi con la sua amata moto è rimasto in silenzio e ha firmato di buona lena tutti gli atti degli agenti. Più tardi però, in caserma, il conducente del carro attrezzi ha raccontato che il motociclista era andato in escandescenza una volta rimasto solo con lui e non accettando di perdere il proprio veicolo aveva iniziato a distruggere il mezzo di soccorso con calci e violenti colpi con il casco. Mentre gli agenti si rimettevano sulle tracce dei suoi compagni di viaggio, per lui scattava anche una querela per danneggiamento.

Fonte della notizia: genova24.it

Interrogati i sette falsari «Ecco come agivamo»

Barrella rivela che le clonazioni dei documenti avvenivano sulle fotocopie Il 40enne di Battipaglia Galiano si è avvalso della facoltà di non rispondere

26.07.2013 - All'esame del gip i sette falsari arrestati per le truffe alle società finanziarie. Ieri l'interrogatorio degli arrestati per i raggiri con trucco del "furto di identità". Alcuni si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, come Maurizio Galiano, 40 anni, di Battipaglia. Altri hanno rese spontanee dichiarazioni, come Carmine Barrella, 49, di Eboli, considerato il "deus ex machina". Proprio questi due indagati, entrambi agli arresti domiciliari, sono considerati le menti della truffa, essendo soci di fatto di una società di intermediazione finanziaria con sede a Battipaglia. A chiarire gli aspetti tecnici della truffa è stato Barrella che ha precisato alcuni punti: le clonazioni dei documenti avvenivano sulle fotocopie delle carte di identità e non sulle originali. Inoltre le aperture delle pratiche di finanziamento avvenivano on-line. Alle società che elargivano i prestiti (Findomestic, Santander e Barclays) arrivava materiale scannerizzato. Quindi facilmente alterabile. Dinanzi al gip del tribunale di Salerno Dolores Zarone, oltre ai due imputati principali, Barrella e Galiano, sono comparsi Giuseppe Radosta, 52 anni, di Agropoli, Vito De Nigris, 48 anni, di Eboli, Francesco Manzo, 42 anni, di Salerno, Mario Manzo, 39 anni, di Montecorvino Pugliano, Pasquale Alfieri, 45 anni, di Capaccio. Il collegio difensivo è composto dagli avvocati Agostino De Caro, Antonio Boffa, Gaetano Brescia, Nicola Naponiello, Mario Pastorino e Gerardo Nicodemo. Gli indagati, tutti ai domiciliari, devono rispondere di truffe ai danni di società finanziarie, uso di atti falsi, sostituzione di persona, ricettazione e riciclaggio. L'inchiesta che ha fatto scoprire una rete di falsari in tutta la provincia, è partita dalla denuncia di un operaio ai carabinieri di Montecorvino Rovella. L'uomo lamentò di aver ricevuto degli avvisi di pagamento per un prestito che non aveva mai richiesto. Era il mese di novembre di due anni fa. Analizzando il primo caso, i carabinieri hanno scoperto il sistema del "furto di identità", chiarito in sede di interrogatorio da Barrella. L'organizzazione riproduceva tutti i documenti necessari: dalla copia del tesserino di codice fiscale a quella della busta paga. I casi, scrutando le denunce simili, sono diventati presto ventisette, ma il numero è destinato a crescere. Nel corso delle indagini dirette dal pm Giancarlo Russo, i carabinieri hanno ricostruito l'intero lavoro della banda. I falsari sostituivano le foto originali con quella delle "teste di legno" che si offrivano per un bonus di mille euro. Raccolti tutti i documenti falsificati, "clonata" l'identità della vittima, l'organizzazione si inoltrava on line alle finanziarie la pratica per chiedere un prestito. Le cifre non erano molte alte, massimo 15 mila euro. La falsa motivazione, banale ma molto ricorrente, era quella della ristrutturazione della casa.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it

Etilometro, 105 ubriachi alla guida

Vigili con sei strumenti in più per la verifica dell'alcol nel sangue dei conducenti

26.07.2013 - Controlli a tappeto con l'etilometro lungo le strade della città. In cinque mesi hanno soffiato dentro il precursore 1.481 automobilisti con un'impennata da aprile, e cioè da

quando gli agenti della Polizia municipale si sono dotati di sei nuovi strumenti per il controllo veloce del tasso di alcol nel sangue. Secondo i dati diffusi dalla Polizia municipale in 105 casi la spia rossa ha dato il via a controlli più approfonditi effettuati con l'etilometro "classico", che misura non solo se si è superato il limite di legge ma anche di quanto. Con conseguenze importanti sul piano legale: sopra il tasso di 0,8 grammi per litro alle sanzioni amministrative e alla sospensione della patente si sommano le ammende sul piano penale. E si trova in questa situazione la maggior parte degli automobilisti multati. «Si tratta per lo più uomini tra i 20 e i 55 anni» spiega il comandante della Polizia municipale Lorenzo Panizzolo, «sia italiani che stranieri. Di solito gli italiani sono più anziani, mentre gli stranieri sono i più giovani: questo dipende anche dal fatto che ci sono meno immigrati anziani in circolazione. Per la maggior parte dei casi i multati hanno un tasso nel sangue che va da 0,8 a 1,5 grammi per litro». Una media che la dice lunga sulle abitudini di chi si mette alla guida. I controlli della Polizia municipale si sono concentrati nelle ore pomeridiane e serali. Si sono intensificate nei mesi di aprile e maggio. A marzo, Panizzolo aveva fatto acquistare tre nuovi etilometri precursori proprio con questo scopo passando dai 93 controlli di gennaio ai 660 di maggio. A volte, i trasgressori sono stati scoperti dopo un incidente stradale. Sinistri in cui non erano coinvolte altre auto. «In altre parole l'idoneità psico-fisica è così pericolosa che anche senza il concorso di cause esterne (cioè presenza di altre auto) l'automobilista da solo urta segnali stradali o auto in sosta» spiega Panizzolo. Soddisfatto dell'intensità dei controlli l'assessore alla Polizia municipale Marco Carrai: «Significa che il sistema funziona ma il dato dei multati è preoccupante: investiremo in prevenzione».

Fonte della notizia: mattinopadova.gelocal.it

Castello a mare, fermato e denunciato un posteggiatore abusivo

Si tratta di un palermitano di 37 anni che è stato anche segnalato all'Autorità Giudiziaria anche per il possesso di sostanze stupefacenti. La sua posizione, a piede libero, è al vaglio degli inquirenti

26.07.2013 - Ieri sera la polizia municipale ha svolto un servizio di prevenzione contro i posteggiatori abusivi nell'area antistante il Castello a Mare, in occasione del concerto di Riccardo Cocciante. Nel corso dei controlli, è stato fermato e denunciato un posteggiatore abusivo, un palermitano di 37 anni, che è stato anche segnalato all'Autorità Giudiziaria per il possesso di sostanze stupefacenti. La sua posizione, a piede libero, è al vaglio delle competenti autorità.

Fonte della notizia: palermotoday.it

SALVATAGGI

Costiera amalfitana, naufraga barca con 11 salernitani a bordo: salvataggio in extremis

Una gita ha rischiato di finire in tragedia: la barca con 11 persone, fra le quali molti bambini, è naufragata al largo

28.07.2013 - Undici persone tutte provenienti da Salerno, tra cui alcuni bambini, sono state salvate dopo che l'imbarcazione nella quale erano ospitati ha imbarcato acqua ed è affondata. L'incidente è avvenuto in costiera Amalfitana al largo di Capo d'Orso. Un gommone che aveva tentato di soccorrere i naufraghi ha avuto problemi ed è stato esso stesso soccorso dalla guardia costiera che, coordinata dalla centrale operativa di Salerno, ha spostato alcune motovedette e raccolto i naufraghi.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Cagliari, neonata trasferita d'urgenza Volo speciale per trasporto a Roma

Una neonata è stata trasferita d'urgenza a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare

27.07.2013 - Una neonata di appena sette giorni, ricoverata a causa di una grave patologia nel reparto di neonatologia del Policlinico Universitario di Monserrato, è stata trasferita d'urgenza

all' Ospedale Bambin Gesù di Roma a bordo di un velivolo dell'Aeronautica Militare. La richiesta di trasporto, resasi necessaria per garantire alla piccola paziente immediate cure mediche specialistiche, tramite la Prefettura di Cagliari è pervenuta alla Sala Situazioni dello Stato Maggiore Aeronautica che ha disposto l'esecuzione immediata del volo. Il velivolo, un Falcon 50 appartenente al 31/o Stormo di Ciampino, è atterrato all'aeroporto di Cagliari-Elmas alle 15.30 ed è ripartito mezz'ora dopo alla volta di Roma, dove è giunto dopo circa 50 minuti di volo. La neonata, alloggiata all'interno di una speciale culla termica e accompagnata dai genitori, è stata assistita durante il volo dall'equipe medica dell'ospedale cagliaritano. Giunta all'aeroporto della capitale, la piccola paziente è stata subito trasferita, a bordo di un'ambulanza, all'ospedale Bambin Gesù.

Fonte della notizia: unionesarda.it

PIRATERIA STRADALE

Ubriaco a volante travolge famiglia

In passato patente già ritirata per guida in stato ebbrezza

ROMA, 28 LUG - Ubriaco e su un'auto senza assicurazione ha travolto un'intera famiglia, poi ha tentato la fuga. Ma e' stato fermato dai carabinieri e denunciato. E' accaduto a San Felice Circeo. La madre è grave all'ospedale di Latina, il figlio più piccolo è in prognosi riservata al Bambin Gesù di Roma. Feriti anche il padre e l'altro figlio di 15 anni. All'uomo in passato la patente gli era già stata ritirata per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: ansa.it

Portogruaro, 16enne investita da un'auto: caccia ad una donna

Incidente in via Campeio sabato mattina in cui è rimasta vittima la giovane sul suo scooter. La conducente al volante di un'utilitaria di colore chiaro sarebbe una signora bionda

28.07.2013 - Un ennesimo, pericoloso, caso di pirateria stradale. Ad essere coinvolta una ragazzina di 16 anni portata al pronto soccorso per diversi traumi ed escoriazioni sul corpo. Un allarme scattato verso le 10 di sabato mattina in via Campeio a Portogruaro che la giovane vittima stava percorrendo in sella al suo scooter. Sul posto è giunta la pattuglia della polizia stradale del distaccamento locale, avvertita da alcuni testimoni dello scontro. La 16enne è stata urtata da un'utilitaria di colore chiaro ed è finita sull'asfalto. Dalla ricostruzione sembra che alla guida ci fosse una donna bionda. Impossibile che lo scontro non sia stato avvertito, tanto che, subito dopo, l'auto è schizzata via in velocità. Dopo aver raccolto le testimonianze di vittima e presenti, gli agenti hanno cominciato le indagini per risalire alla pirata della strada. L'appello è di segnalare qualsiasi indizio utile sull'incidente al 113. La conducente rischia una denuncia per omissione di soccorso e fuga. Come spiega il Gazzettino, la ragazza, residente in città, è stata medicata dai sanitari del 118 e trasferita al Pronto soccorso.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Assolto dall'accusa di guida in stato di ebbrezza, impiegato comunale di Modica a processo per omissione di soccorso

27.07.2013 - Assolto dall'accusa di guida in stato di ebbrezza, il processo si riapre nei confronti di un dipendente del Comune di Modica. La Procura della Repubblica, infatti, gli ha contestato un nuovo reato e più grave: omissione di soccorso. Per Rosario Sortino, 45 anni, modicano, allo stato in detenzione domiciliare per altra condanna, si riaprono le porte del Tribunale. Il 24 dicembre del 2008 aveva investito con l'auto di servizio, una Fiat Punto condotta da una donna modicana, I.S., ma aveva proseguito la marcia nonostante la conducente l'utilitaria fosse rimasta ferita. I fatti si verificarono intorno a mezzogiorno, in Via Risorgimento, quando l'uomo, che era, come si diceva, alla guida di un mezzo municipale, non si era fermato allo stop, provocando l'incidente. Un paio d'ore dopo fu rintracciato dalla polizia municipale a casa e sottoposto ad alcoltest con le conseguenze che ne derivarono, la denuncia e il processo

durante il quale il difensore, l'avvocato Salvo Maltese, fece emergere che l'uomo, rimasto scioccato dall'incidente, aveva proseguito la marcia fino a casa dove i familiari gli avevano somministrato una dose di vino preparato, secondo antiche usanze, per superare la paura e l'ansia, e quindi per tale motivo era risultato positivo agli esami clinici. A seguito dell'assoluzione, però, il pubblico ministero rilevò che non era stato contestato al Sortino il reato più grave e trasmise gli atti ai propri uffici per valutare, appunto, l'ipotesi di omissione di soccorso per non avere ottemperato all'obbligo di fermarsi e prestare aiuto alla donna ferita. Cosa che è avvenuto e che porterà nuovamente l'uomo a sostenere un nuovo processo.

Fonte della notizia: radiortm.it

**Via Montanara, nel canale per evitare un frontale: pirata della strada in fuga
Il conducente di una Fiat Punto infatti ha sterzato per evitare un frontale con un'altra auto che stava sopraggiungendo in direzione opposta alla sua ed è finito nel canale di fianco alla strada**

26.07.2013 - Oggi pomeriggio verso le ore 19 in strada Montanara si è sfiorata la tragedia. Un incidente stradale ha coinvolto alla fine un solo veicolo ma sarebbe potuta andare molto peggio. Il conducente di una Fiat Punto infatti ha sterzato per evitare un frontale con un'altra auto che stava sopraggiungendo in direzione opposta alla sua ed è finito nel canale di fianco alla strada. Solo il mezzo è rimasto distrutto mentre il giovane a bordo è uscito senza ferite rilevanti. Il giovane stava viaggiando sulla sua auto quando all'improvviso ha visto davanti a sé un'altra auto che aveva appena sorpassato un trattore fermo sulla carreggiata. Se il giovane non avesse sterzato lo scontro frontale sarebbe stato inevitabile: fortunatamente è riuscito a guidare il veicolo fuori dalla carreggiata. Il guidatore della seconda auto, che ha messo in pericolo il giovane provocando l'incidente, è scappato. Sul posto le forze dell'ordine per i rilievi di legge.

Fonte della notizia: parmatoday.it

Palermo, si cerca il pirata che ha investito l'editore di Radio Time

di Simone Alibani

26.07.2013 - Lello Sanfilippo, editore dell'emittente palermitana Radio Time, è stato vittima di un incidente stradale registratosi ieri sera intorno le 17.15 in via Pietro Nenni, nelle vicinanze di via Ugo La Malfa a Palermo. Secondo le prime ricostruzioni fornite dal reparto infortunistica della Polizia Municipale Sanfilippo, a bordo di uno scooter Piaggio Mp3, potrebbe essere stato speronato da un'automobile. Violento l'impatto: a seguito dell'urto, infatti, il motociclista è caduto a terra riportando diverse fratture alla testa e al torace. Al momento non vi sarebbero indizi riguardo l'autovettura coinvolta nel sinistro. Sanfilippo, prontamente trasportato all'Ospedale di Villa Sofia del capoluogo siciliano, al momento si trova ricoverato in prognosi riservata. Secondo ulteriori accertamenti sull'incidente non risulta essere chiaro se il centauro abbia perso il controllo della moto da solo oppure se è stato disarcionato dalla sua moto da un altro veicolo che successivamente si sarebbe dato alla fuga. Il motore di Sanfilippo, intanto, è stato messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per ulteriori indagini. Purtroppo le telecamere esterne degli esercizi commerciali presenti nella zona di via Ugo La Malfa, essendo spenti, non hanno registrato quanto effettivamente successo. Non essendoci testimoni gli agenti della Polizia Municipale del comando di via Dogali esortano chiunque abbia visto qualcosa a farsi avanti.

Fonte della notizia: hercole.it

INCIDENTI STRADALI

Strage di emigranti nel cosentino, Tir contro autobus Morti un bimbo e una donna, tornavano nel crotonese

L'incidente è avvenuto sulla strada statale 106, a Villapiana. Il gruppo di calabresi provenivano dalla Svizzera ed erano diretti nel loro paese di origine, Mesoraca, per

trascorrere le vacanze. Altre 12 persone sono ferite, alcune in modo grave. L'autista del camion si è chiuso in cabina per paura di essere linciato

VILLAPIANA (Cosenza) 28.07.2013 - "C'è stato l'inferno. Abbiamo sentito una grossa botta e poi non abbiamo capito più nulla. C'era sangue ovunque". Il drammatico racconto di uno dei feriti per l'incidente sulla strada statale 106, in provincia di Cosenza, delinea chiaramente gli attimi di paura per gli emigrati calabresi che dalla Svizzera erano partiti in autobus per raggiungere il loro paese di origine, Mesoraca. Il bilancio finale è di due morti e dodici feriti, alcuni dei quali in modo grave. L'impatto con il Tir, che avrebbe invaso la corsia, è stato violentissimo. Vittime dell'impatto avvenuto vicino a Villapiana sono stati Clelia Andali, di 57 anni, ed un bambino, Leonardo G., di 12 anni. Ma in tanti sono stati colpiti dai vetri del pullman andato in frantumi. Si tratta di un autobus della ditta Guzzetti, che ha sede in provincia di Catanzaro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e gli agenti della polizia stradale. A bordo dell'autobus viaggiava un gruppo di emigranti calabresi provenienti dalla Svizzera e diretti a Mesoraca (Crotone) per trascorrere alcuni giorni di vacanza. L'autista del camion è stato fermato dalla polizia per accertamenti. L'uomo, un cittadino bielorusso, si è barricato nella cabina del camion perchè temeva di essere linciato. Subito dopo i soccorsi e dopo aver accertato che c'erano due persone decedute alcune delle persone che erano a bordo dell'autobus si sono dirette verso il camion ma l'autista, temendo di essere linciato si è chiuso a bordo del mezzo. Solamente quando sono arrivati gli agenti della polizia stradale ha deciso di scendere per fornire la sua versione sull'incidente. Undici persone rimaste ferite sono state trasferite negli ospedali di Rossano, Corigliano, Castrovillari e Trebisacce mentre una donna è stata portata con l'elisoccorso a Catanzaro perchè le sue condizioni sono gravi.

CAMIONISTA UBRIACO. Gli agenti della polstrada di Trebisacce hanno sottoposto a fermo di polizia giudiziaria l'autista del camion che si è scontrato con l'autobus. Si tratta di Valiantisin Skramblavich, 33 anni, bielorusso, il quale è risultato positivo all'alcoltest. Tra le dodici persone ferite destano particolare preoccupazione le condizioni di una donna, Lucia Castorino, di 57 anni, la quale è stata trasportata dall'elisoccorso nell'ospedale di Catanzaro dove i sanitari si sono riservati la prognosi. Le indagini della polizia stradale sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Castrovillari, Maria Sofia Cozza.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

**Si china per salvare un gattino: tredicenne investito: è in fin di vita
E' stato investito da un furgone, sembra condotto dal padre: il ragazzino ha riportato numerosi traumi: ricoverato al Meyer di Firenze, è in prognosi riservata**

SIENA, 28 luglio 2013 - Voleva salvare un gattino, tredicenne in fin di vita al Meyer. Protagonista un bimbo di tredici anni e mezzo: si è chinato per salvare un gattino ed è finito lui sotto al furgone, che sembra fosse condotto dal padre. Sono gravissime le condizioni del ragazzino di tredici anni e mezzo, residente ad Asciano, in provincia di Siena. L'episodio è avvenuto intorno all'ora di pranzo. Sulla dinamica dell'episodio sono ancora in corso accertamenti da parte delle forze dell'ordine. Il tredicenne è stato trasportato d'urgenza, in elicottero, all'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Ora si trova ricoverato in rianimazione, la prognosi resta riservata: a preoccupare i sanitari sono i vari traumi da schiacciamento riportati.

Fonte della notizia: lanazione.it

Tragici incidenti nel Salento due morti e quattro feriti

LECCE 28.07.2013 - Una ragazza di 18 anni ed un turista di 34 anni hanno perso la vita in due incidenti stradali che si sono verificati la notte scorsa sulla costa ionica del Salento tra Porto Cesareo e Gallipoli; quattro persone, rimaste ferite, sono ricoverate negli ospedali di Lecce e Casarano.

A Porto Cesareo verso la 2 Chiara Scardino, di 18 anni, di Lecce, alla guida di uno scooter, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri della Compagnia di Campi Salentina, è entrata in collisione con un'autovettura Renault Clio, con a bordo due marocchini, rimasti illesi. Inutile l'intervento del personale del 118.

L'altro incidente si è verificato verso le 23 di ieri in località Masseria Bianca sulla provinciale 222, litoranea che collega Gallipoli a Mancaversa, marina di Taviano. Sono rimaste coinvolte nell'impatto frontale una Bmw M1 con due persone a bordo e una Mercedes con a bordo una coppia di coniugi e il loro bambino. Il conducente della Bmw, Boris Nikolic, di 34 anni, nato in Croazia e residente in Svizzera, è deceduto a causa delle gravissime ferite riportate; gli occupanti della Mercedes e un passeggero della Bmw sono rimasti feriti. Per ricostruire la dinamica dell'incidente è intervenuta la polizia municipale di Gallipoli.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

**In scooter contro auto, muore 18enne
Scontro la notte scorsa a Marina di Pietrasanta**

PIETRASANTA (LUCCA), 28 LUG - Un 18enne residente a Pietrasanta (Lucca), Fabio Cristian Andreoni, è morto la notte scorsa per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Marina di Pietrasanta. Il ragazzo, in sella a uno scooter, si è scontrato con un'auto, una Fiat Punto condotta da un uomo di Pietrasanta di 48 anni, che proveniva in direzione opposta. Inutili i soccorsi dell'auto medica e della Croce Verde. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia municipale di Pietrasanta.

Fonte della notizia: ansa.it

**Incidente stradale a Nuvolento: muore ragazzo di 30 anni
Sangue sulle strade bresciane nella notte. Un ragazzo di 30 anni è morto a Nuvolento, sulla strada statale 113, via Gardesana, nella notte tra sabato e domenica**

28.07.2013 - Sangue sulle strade bresciane nella notte. Un ragazzo di 30 anni è morto a Nuvolento, sulla strada statale 113, via Gardesana, nella notte tra sabato e domenica. La chiamata al 118 è arrivata all'1 e 43. Sul posto anche la polizia locale di Nuvolento e i vigili del fuoco. Da una prima ricostruzione sembrerebbe che il giovane, a bordo di una Renault Clio, sia uscito di strada da solo, per cause ancora da accertare. L'auto è finita in un fossato, e il 30enne è stato sbalzato fuori dalla vettura. Troppo gravi i traumi riportati, i soccorsi si sono rivelati vani. La vittima era di Paitone.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Incidente mortale a Marsala Muore un giovane cuoco
L'uomo, Giuseppe Zerilli, di 33 anni, si è schiantato con la propria moto contro un automezzo dedito alla pulizia stradale, è morto sul colpo.**

MARSALA 28.7.2013 - Incidente mortale questa mattina in via Cesare Battisti, nel centro di Marsala. A perdere la vita è stato Giuseppe Zerilli, di trentatré anni, andandosi a schiantare contro un mezzo dell'Aimeri ambiente, intento alla pulizia stradale della cittadina del Trapanese. Per il giovane, astro nascente della cucina, lavorava come cuoco alla Sicietà Canottieri, non c'è stato niente da fare. E' deceduto sul colpo. Lascia una moglie e un figlio.

Fonte della notizia: livesicilia.it

Incidenti stradali: scontro tra auto, 1 morto e 3 feriti. È successo stamani in viale grande scorrimento a Livorno

LIVORNO 28.07.2013 - Una donna di 46 anni è morta a seguito alle ferite riportate in un incidente stradale che ha coinvolto tre auto a Livorno. Altre tre persone sono rimaste ferite. È successo stamani, poco dopo le 8, su un viale di grande scorrimento della città, all'incrocio tra viale Nazario Sauro e via Cattaneo, forse per un mancato rispetto di un semaforo. La dinamica, però, è ancora al vaglio dei vigili urbani che nel frattempo hanno chiuso al traffico la carreggiata nord del viale. Da una prima ricostruzione sembra che l'auto guidata dalla 46enne attraversasse il viale quando si sarebbe scontrata con un altro automezzo finendo poi la sua

corsa contro un terzo veicolo fermo al semaforo. Nell'incidente sono rimaste ferite anche la figlia 15enne della donna e la madre di quest'ultima, 74 anni. Entrambe sono state trasportate in ospedale: l'anziana con un politrauma mentre la ragazza avrebbe varie contusioni. Ferito anche il conducente dell'auto ferma al semaforo, un uomo di 35 anni, ma non sarebbe grave. Sul posto sono intervenute tre ambulanze (la Misericordia di Antignano con medico a bordo, quella di Montenero e la Pubblica assistenza) e una squadra dei vigili del fuoco.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Incidente stradale sulla Quasano Mariotto muore una donna

BARI 28.07.2013 - Sabato sera funestato da un grave incidente stradale. Poco dopo le 22 sulla strada provinciale 89 tra Quasano e Mariotto, in territorio di Toritto, per ragioni ancora in corso di accertamento, una Fiat Punto con tre persone a bordo è uscita fuori strada. Uno degli occupanti del veicolo, una donna, è morta per le grave ferite riportate. Si tratta di Antonietta Lazzetera, di 69 anni, nata a Bari. Le altre due persone che erano con lei, suoi familiari, un uomo e una donna sono stati trasportate d'urgenza negli ospedali «Di Venere» di Carbonara e Policlinico dalle autolettighe del 118. Le condizioni di entrambi risultano gravi. Sul posto insieme ai soccorritori del 118 sono arrivati i carabinieri della stazione di Toritto, i vigili del fuoco e un equipaggio della Polizia stradale.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Quartu, sorpasso azzardato Sette feriti, anche due bimbi

Ci sono anche due bambini tra i sette feriti nell'incidente frontale che nella serata di ieri è avvenuto sulla strada provinciale Villasimius.

28.07.2013 - All'origine dello schianto ci sarebbe un sorpasso azzardato di una Volkswagen a bordo della quale viaggiavano quattro giovani. L'auto si è scontrata violentemente con una Panda. Il bilancio è di sette feriti. Tra loro anche due bambini che viaggiavano in auto con la madre. Proprio la famigliola ha avuto le conseguenze più gravi. I feriti non corrono pericolo di vita. Sul posto per i soccorsi un'ambulanza del 118 I carabinieri hanno eseguito i rilievi dell'incidente e cercano di ricostruirne la dinamica.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Ragazzina investita a Romito Magra, costole e una clavicola fratturate

Un 14enne ferita poco dopo le 23, ricoverata in rianimazione all'ospedale Sant'Andrea

VAL DI MAGRA - VAL DI VARA 28.07.2013 - Investita mentre attraversava la strada e gravemente ferita. Una ragazza di 14 anni è ricoverata in rianimazione all'ospedale Sant'Andrea della Spezia dopo aver subito un investimento ieri sera a Romito Magra, poco dopo le 23. Sul posto l'automedica delta 2 e l'ambulanza della Pubblica assistenza di Sarzana. Alla paziente sono stati prestati i primi soccorsi, poi la corsa al nosocomio del capoluogo. Il primo bollettino parla di trauma toracico con frattura di diverse costole, frattura della clavicola e contusione polmonare.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Auto contro moto, paura per incidente stradale sull'autostrada

Per cause ancora da accertare all'interno di una galleria sono entrati in collisione un'automobile ed una moto. Ad avere la peggio il conducente del mezzo a due ruote soccorso dall'Humanitas

28.07.2013 - Brutto incidente stradale, questa mattina, sull'autostrada, corsia sud verso Salerno. Per cause ancora da accertare all'interno di una galleria sono entrati in collisione un'automobile ed una moto. Ad avere la peggio il conducente del mezzo a due ruote che è

caduto rovinosamente sull'asfalto riportando varie ferite. Sul posto è giunta immediatamente un'ambulanza dell'Humanitas che ha soccorso il malcapitato stabilizzandolo e poi trasferendo al Ruggi d'Aragona per le cure del caso. Le sue condizioni non sono gravi.

Fonte della notizia: salernotoday.it

**Ruba uno scooter e va a sbattere contro un cartellone: ricoverato in ospedale
Un giovane marocchino di 21 anni stava percorrendo viale dell'Agricoltura verso via Scuderlando, quando ha perso il controllo del Piaggio Liberty trafugato poco prima a San Michele**

28.07.2013 - Erano le 16.30 di ieri quando, un giovane cittadino marocchino di 21 anni, stava percorrendo viale dell'Agricoltura diretto in via Scuderlando. Il ragazzo però avrebbe perso il controllo del Piaggio Liberty che stava guidando, finendo a sbattere contro un cartellone pubblicitario. Alcuni testimoni hanno subito allertato Verona Emergenza, che a sua volta ha inoltrato la segnalazione alla polizia locale. Inizialmente le condizioni del giovani non sembravano gravi, salvo poi peggiorare improvvisamente, al punto che i soccorritori hanno dovuto intubarlo e portarlo in ospedale. Il ragazzo però non sarebbe in pericolo di vita, anche se i medici hanno preferito tenere riservata la prognosi. I guai per il il giovane originario del nord Africa però non sono finiti. Durante la stesura del verbale, i vigili urbani hanno controllato la targa dello scooter sul quale viaggiava il ragazzo, scoprendo così che era stato rubato poco prima alla stazione dei carabinieri di San Michele. In una tasca del ventenne è stato inoltre trovato un ordine di carcerazione e sono quindi iniziati i controlli per verificare le generalità, in modo capire se fosse o meno ricercato. Una volta accertata l'identità, si è potuto verificare che l'ordine di carcerazione era stato sospeso. Il ragazzo è stato comunque denunciato per ricettazione.

Fonte della notizia: veronasera.it

Tamponato con l'auto da un ubriaco muratore 25enne muore nel Piacentino

27.07.2013 - Aveva abitato a Barbata fino a un paio d'anni fa Darius Vasile, un romeno di 25 anni morto giovedì notte in un incidente stradale accaduto a San Nicolò, in provincia di Piacenza. Il giovane muratore attualmente risiedeva con la famiglia a Soresina, nel Cremonese, dove si era trasferito dopo avere trascorso due anni della sua vita nella nostra provincia. Darius Vasile è morto sul colpo, nella carambola di auto provocata dal tamponamento causato da un veicolo guidato da un giovane italiano del posto di 23 anni, risultato poi positivo all'alcoltest, con valori cinque volte oltre il limite consentito dal codice stradale. L'incidente si è verificato nella notte tra mercoledì e giovedì, verso l'1,30, poco dopo il ponte di San Nicolò. Il romeno era al volante di una Fiat Punto e viaggiava insieme a un giovane connazionale, entrambi di ritorno da una serata con amici. Stando alla ricostruzione della polizia stradale di Piacenza, sembra che l'auto sia stata tamponata in un tratto rettilineo da una Fiat 500, condotta dal ventitreenne. A causare l'incidente l'elevata velocità con la quale procedeva l'utilitaria e, soprattutto, lo stato d'ebbrezza dell'autista. La prova dell'etilometro ha inchiodato il giovane italiano, che è stato denunciato per omicidio colposo: i valori di alcol nel sangue hanno sfiorato quota 2,5, quando la soglia massima consentita è di 0,50. Darius Vasile a Barbata aveva abitato con i genitori in via Castello, in una vecchia corte dove ci sono quattro appartamenti e ora vive solo una giovane coppia bergamasca.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

**Si schianta con la sua Honda sulla strada per Jesolo: muore motociclista 27enne
L'incidente all'altezza dell'Ipercoop di San Donà: il giovane di Musile non è riuscito ad evitare l'impatto contro una Punto**

VENEZIA 27.07.2013 - Un motociclista di Musile di Piave (Venezia), Alessandro Schiesari di 27 anni, è morto questa notte nell'incidente stradale avvenuto verso le 22 all'altezza della zona commerciale di San Donà di Piave. La vittima pare fosse diretta a Jesolo: era infatti sulla

bretella dell'Ipercoop sulla sua Honda Hornet, quando all'uscita di una curva si è trovato davanti una Fiat Grande Punto. La moto si è schiantata contro la fiancata del veicolo guidato da uno straniero residente a San Donà di Piave. Il giovane è deceduto sul colpo: ai soccorritori, giunti sul posto pochi minuti dopo l'incidente, non è rimasto altro che constatare il decesso del motociclista avvenuto molto probabilmente nel momento dell'impatto. Sul posto anche i vigili del fuoco e i carabinieri di San Donà per i rilievi del caso. Secondo una prima dinamica dell'accaduto, l'incidente sarebbe stato provocato dall'auto che stava inspiegabilmente eseguendo un'inversione di marcia.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Incidente sulla Nola - Villa Literno: muore un giovane centauro

27.07.2013 - Il centauro è morto sul colpo dopo il violento impatto con la vettura. Ancora da ricostruire la dinamica del terribile incidente. Ancora un incidente mortale sulla Nola - Villa Literno, la strada che collega i comuni a nord di Napoli con la provincia di Caserta. Questa notte a perdere la vita è stato Pasquale Di Lorenzo, 28 anni residente a Caivano. Il giovane era a bordo di una moto e stava tornando a casa. All'altezza di Acerra ha urtato violentemente un'auto ed è morto sul colpo. I particolari sulla dinamica dell'incidente sono ancora tutti da chiarire e le indagini sono state affidate alla polizia stradale di Napoli, diretta dal primo dirigente Maurizio Casamassima.

Fonte della notizia: positanonews.it

Incidente sulla tangenziale, muore un giovane di 29 anni

Secondo i primi accertamenti il ragazzo avrebbe perso il controllo della sua Citroen finendo la corsa contro un guardrail. Inutili i tentativi di rianimazione del 118

27.07.2013 - Ha urtato un guardrail ed è morto in tangenziale. Un ragazzo di 29 anni di Verrua Savoia, in provincia di Torino, è deceduto ieri sera in un rocambolesco incidente stradale avvenuto sulla tangenziale del capoluogo piemontese. Il ragazzo stava viaggiando in direzione sud quando, tra gli svincoli di Borgaro e di Venaria, ha perso il controllo della sua Citroen prima di finire la sua corsa contro un guardrail. Nell'impatto il giovane è stato sbalzato fuori dalla vettura che lo ha investito e ucciso sul colpo senza dargli scampo. Il tempestivo intervento dei sanitari del 118 non è servito a salvare la vita all'automobilista. E sull'accaduto indaga da alcune ore anche la polizia stradale. Secondo i primi accertamenti al momento dell'impatto l'uomo non aveva allacciato la cintura di sicurezza.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Cade dalla moto e muore decapitato, tragedia a Cesana

Un uomo di 36 anni di Collegno è morto oggi pomeriggio sulla statale 24. La vittima avrebbe perso la vita finendo la sua corsa contro un guardrail

27.07.2013 - Terribile incidente sulla statale 24 in direzione Cesana Torinese. Un uomo di 36 anni di Collegno ha perso il controllo della sua moto ed è scivolato sotto il guardrail della statale rimanendo decapitato. Sul posto sono prontamente intervenuti i carabinieri e i sanitari del 118 che purtroppo non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso.

La vittima faceva parte di un gruppo di motociclisti che avevano deciso di organizzare un week-end fuori porta in valle di Susa. Secondo il racconto di uno dei compagni del centauro al momento dell'incidente il gruppo si stava dirigendo da Oulx a Cesana. Il 36enne avrebbe poi perso il controllo della moto entrando in curva al termine di un sorpasso.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Asfalto insanguinato: un altro motociclista perde la vita in un incidente stradale

L'episodio è avvenuto questa mattina a Dossobuono, quando un'auto si è immessa sulla strada da una via laterale senza dare la precedenza al motociclo che sopraggiungeva

27.07.2013 - Ancora una volta un motociclista paga con la propria vita le conseguenze di un incidente stradale. L'episodio è avvenuto questa mattina a Dossobuono. L'uomo, un 45enne di Mozzecane, si trovava a bordo della sua moto e si dirigeva verso Verona, quando un'auto, guidata da una signora di 68 anni, è uscita da una via laterale senza dare la precedenza, travolgendo così il motociclista. A nulla sono valsi i tempestivi soccorsi giunti sul posto. L'uomo è spirato pochi minuti dopo. La polizia stradale sta ora svolgendo i rilievi del caso.

Fonte della notizia: veronasera.it

Scontro frontale sulla statale 106 nel crotonese Muore una donna di 47 anni, ferite altre 3 persone

L'impatto tra due utilitarie è avvenuto nei pressi di Steccato di Cutro. Sul posto è intervenuta la polizia stradale e le ambulanze del 118 che hanno portato i feriti in ospedale. La donna è morta sul colpo. Le persone coinvolte sono residenti nelle province di Catanzaro e Crotona

di Saverio Puccio

CUTRO (Crotona) 27.07.2013 - E' di una donna morta e tre persone ferite il bilancio di un incidente stradale che si è verificato la scorsa notte sulla strada statale 106, nei pressi di Steccato di Cutro, in provincia di Crotona. Per cause in corso di accertamento, poco dopo la mezzanotte, si sono scontrate una Lancia Y e una Fiat Punto. A bordo di quest'ultima si trovava la vittima: Angelina Borelli, 47 anni, operaia residente a Sersale (Catanzaro). Con lei viaggiavano altre due donne: P.S., 47 anni, di Sersale, e T.C., 40 anni, residente a Cropani, entrambe ferite e ricoverate nell'ospedale di Crotona. Sulla Lancia si trovava, invece, un giovane di 35 anni, B.A., ex carabiniere in congedo. Quest'ultimo è stato denunciato perché trovato con un tasso alcolemico superiore alla norma.

Lo scontro è stato molto violento, forse causato da un colpo di sonno o da un errore. Per Angelina Borelli non c'è stato nulla da fare, dal momento che si trovava seduta sul sedile anteriore, lato passeggero, proprio sul lato dove è avvenuto l'impatto. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Crotona che ha effettuato i rilievi e gestito la circolazione stradale che ha subito rallentamenti. Sul posto anche i vigili del fuoco per le operazioni di messa in sicurezza.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Pertosa, motociclista si schianta e muore davanti le grotte

Un cinquantenne è andato a sbattere mentre era in sella al proprio mezzo. Sul posto sono giunti pochi minuti fa i carabinieri e vigili urbani per ricostruire la dinamica dell'incidente

27.07.2013 - Grave incidente stradale nel comune di Pertosa. Un cinquantenne ha perso la vita pochi minuti fa mentre, in sella alla sua motocicletta, si è schiantato nei pressi dell'ingresso delle famose grotte della località salernitano. Sul posto sono già al lavoro carabinieri e vigili urbani per appurare la dinamica dell'incidente. Si attende l'arrivo del magistrato per la rimozione della salma.

Fonte della notizia: salernotoday.it

Castiglione del lago, scontro frontale tra un'auto e una moto: muore 54enne

Nel primissimo pomeriggio del 27 luglio si è verificato un terribile incidente stradale tra un'auto e una moto. Sul colpo è deceduto un 54enne che, secondo le prime informazioni, sarebbe un pensionato

27.07.2013 - Ancora un tragico incidente sulle strade della Provincia di Perugia. A Castiglione del Lago è deceduto intorno alle 12 del 27 luglio un 54enne - (F.L.) originario della provincia di Napoli, ma da tempo residente a Castiglione del Lago - che era a bordo di una moto. Il

mezzo si è scontrato contro un'auto. L'uomo sarebbe morto sul colpo: il 118 non avrebbe potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto si sono recati gli agenti della Municipale che stanno effettuando i rilievi per capire le dinamiche dell'incidente. I sanitari hanno dovuto prestare soccorso al fratello della vittima ed ad un amico, che si trovavano a pochi metri dell'accaduto, vittime di una crisi di ansia, che è stata controllata con il ricorso a terapia farmacologica.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

**Cabras: tragico scontro auto-scooter Muore 57enne maresciallo in pensione
Tragedia nella strada per San Giovanni e Tharros. La vittima è originaria di Capoterra.**

27.07.2013 - L'incidente è avvenuto a metà pomeriggio. La vittima, Giancarlo Loddo, è un maresciallo dei carabinieri in pensione originario di Capoterra. L'uomo, 57 anni, proprietario di una casa nella vicina località di Funtana Meiga, stava viaggiando a bordo di uno scooter in direzione Oristano quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato contro l'auto che procedeva in direzione opposta alla sua. Il terribile schianto ha fatto balzare entrambi i mezzi fuori strada. La vettura era guidata da una dipendente comunale di Cabras, Sofia Pippia, che al momento si trova all'ospedale San Martino di Oristano. Sul posto sono intervenuti la Polizia stradale di Oristano, i carabinieri di Cabras. Nonostante la tempestività dei soccorsi per l'uomo non c'è stato nulla da fare.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Barberino, tre maxi-tamponamenti sull'A1: due feriti gravi, quindici lievi
A1, Milano-Napoli: una notte, tre incidenti all'altezza del comune di Barberino. Ed il bilancio è di quelli pesanti: due feriti gravi, una quindicina quelli lievi. Autostrada bloccata tutta la notte**

27.07.2013 - A1, Milano-Napoli: una notte, tre incidenti all'altezza del comune di Barberino. Ed il bilancio è di quelli pesanti: due feriti gravi, una quindicina quelli lievi. Il primo schianto intorno a mezzanotte, in direzione sud: tre mezzi pesanti, secondo la ricostruzione della polizia stradale, coinvolti in un tamponamento che ha interessato anche tre autovetture. I primi feriti della nottata, uno molto grave, da codice rosso. Traffico bloccato fino alle 2.25, la coda raggiunge i 10 chilometri.

Alle 3.30, 13 km prima del primo incidente, a ridosso della coda, alla fine della galleria di Montespicchio, km 247 dell'A1, il secondo impatto. Un mezzo pesante si è intraversato; sono rimasti coinvolti tre autobus e cinque autovetture.

Cinque minuti dopo, all'inizio della stessa galleria, un furgone del trasporto giornali ha urtato un'autovettura coinvolgendo nell'urto altre cinque veicoli. Tanti i feriti, uno piuttosto grave. Così è stata bloccata la corsia in direzione Sud, ed è stato allestito lo scambio di carreggiata, procedendo in doppio senso di circolazione in direzione Nord.

Avanti così fino alle 7:15 del mattino quando la corsia Sud è stata riaperta e finalmente il traffico ha cominciato a defluire. Nove feriti sono stati trasportati all'ospedale di Borgo San Lorenzo, altri a Castiglione dei Popoli, Bologna e Firenze.

Fonte della notizia: firenzetoday.it

**Scontro frontale tra Suv e utilitaria Incidente all'uscita di Sestu, due feriti
Un Suv si è scontrato con una utilitaria. Due i feriti, immediatamente soccorsi e trasportati all'ospedale.**

27.07.2013 - Incidente, stamattina all'uscita di Sestu in direzione Elmas. I due feriti non sarebbero in pericolo di vita ma le loro condizioni risultano gravi. Sul posto sono intervenuti la Polizia Municipale di Sestu e i carabinieri.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Incidente in via Ripamonti: grave motociclista 42enne

Un motociclista di 42 anni è rimasto coinvolto la mattina di sabato 27 luglio, intorno alle 11, in una brutta caduta in via Ripamonti, all'altezza del civico 130

27.07.2013 - Un motociclista di 42 anni è rimasto coinvolto la mattina di sabato 27 luglio in una brutta caduta in via Ripamonti, all'altezza del civico 130. L'incidente è avvenuto intorno alle 5. L'uomo è stato soccorso in codice giallo da un mezzo del 118, ma le sue condizioni sono rapidamente peggiorate ed è stato portato al Policlinico in urgenza. Sul posto la polizia locale per ricostruire le cause dello schianto. Non risulterebbero altri veicoli coinvolti.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Incidente a Bastia, un ventenne esce di strada: aveva un tasso alcolemico tre volte oltre il limite

27.07.2013 - Ieri notte, verso le ore 23,55 in località Bastia, Via Petrosa, veniva richiesto l'intervento della pattuglia dell'Infortunistica Stradale della Polizia Municipale di Ravenna per il rilievo di un incidente stradale. Giunti sul posto gli agenti constatavano la presenza di un solo veicolo, al momento condotto da C.A. residente a Forlì di anni venti, che, dopo avere perso il controllo dell'autovettura fuoriusciva dalla carreggiata e fermava la sua corsa entrando all'interno di una abitazione privata, dopo avere divelto parte della recinzione. Il conducente della WV Polo, proveniente da San Pietro in Campiano con direzione Forlì, evidenziava segni di alcolemia e sottoposto all'etilometro risultava avere un tasso alcolemico pari a 1,60 g/l. Veniva immediatamente ritirata la patente di guida ai fini della sospensione ed il conducente denunciato all'Autorità Giudiziaria. Il veicolo, essendo intestato a persona diversa dal conducente, non è stato posto sotto sequestro.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Scontro tra auto e scooter su via Biancamano, un ferito

27.07.2013 - Gli uomini della Protezione civile di Roma, distaccamento di Sabaudia, sono intervenuti in via Biancamano incrocio con via Cesare del Piano a Sabaudia, in supporto dei carabinieri per un incidente stradale con un ferito. Alle 12 e 15 di oggi, infatti, si è verificato uno scontro tra una Renault Clio e uno scooter Honda 400. Entrambi percorrevano via Biancamano da via S.P. Litoranea diretti verso il centro della città. Sembrerebbe che la Clio giunta all'altezza dell'incrocio con via Cesare del Piano si è messa verso il centro strada per svoltare a sinistra su via Cesare del Piano. Lo scooter che la seguiva la ha urtata sulla fiancata sinistra all'altezza dello sportello anteriore. L'esatta dinamica dell'incidente, però, è al vaglio dei carabinieri di Sabaudia. Il conducente dello scooter, in sella al quale si trovava A.F., è rimasto ferito a seguito della caduta. Il 118 ha inviato sul posto la croce azzurra di Sabaudia per trasportare in ospedale, il Fiorini di Terracina, il ferito. Lo scooter è stato affidato al deposito giudiziario di Borgo San Donato. I volontari per tutto il periodo dei rilievi da parte dei carabinieri hanno regolato il traffico, per altro molto intenso, verso il mare. Al termine hanno provveduto con il modulo anticendio per lavare la sede stradale e rimuovere il copioso sangue perso dal ferito e i detriti.

Fonte della notizia: h24notizie.com

Incidente in via Marchese di Villabianca: si ribalta auto, ferito conducente

L'impatto, avvenuto questa mattina intorno alle 4.30, pare sia "imputabile all'alta velocità". Il conducente, rimasto lievemente ferito, è risultato positivo all'alcol test. Colpite due auto parcheggiate

27.07.2013 - Un rocambolesco incidente terminato con un'auto ribaltata su un fianco. L'impatto è avvenuto nella bretella laterale di via Marchese di Villabianca intorno alle 4.30 del mattino e, stando alle prime ricostruzioni del settore infortunistica della polizia municipale,

sarebbe "da imputare all'alta velocità" con la quale l'auto aveva imboccato la strada all'altezza dell'incrocio con via Tommaso Gargallo. Al conducente è stato rilevato un "tasso alcolemico oltre la norma". Colpiti tre mezzi parcheggiati sul ciglio della strada, ma fortunatamente nessun altro automobilista è stato coinvolto. Il proprietario dell'Audi ha riportato solo alcune lievi ferite.

Fonte della notizia: palermotoday.it

**Malore da caldo alla guida dell'auto, donna finisce fuori strada
L'incidente è avvenuto poco dopo le 13 di venerdì in via Dalmazia a Vittorio Veneto.
Secondo le ricostruzioni, si sarebbe sentita male**

VITTORIO VENETO 27.07.2013 - Un colpo di caldo in macchina e ha finito per perdere il controllo. Una donna di Vittorio Veneto, intorno alle 13.15 di venerdì, probabilmente si è sentita male a causa dell'afa che in questi giorni sta invadendo tutte le città e, all'altezza di via Dalmazia, la sua auto ha sbandato ed è uscita di strada. A dare l'allarme alcuni passanti che avrebbero visto la scena. La donna avrebbe fatto tutto da sola, ma fortunatamente non si sarebbe fatta nulla di grave.

Giunti sul posto i medici del Suem 118 avrebbero accertato che la signora aveva perso il controllo a causa di un lieve malore ed è stata quindi trasportata all'ospedale per ulteriori accertamenti. Sul posto anche i vigili del fuoco e la polizia stradale per la ricostruzione delle dinamiche.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

**Incidente in scooter, due cugini minorenni in codice rosso al "Vito Fazzi"
Un 16enne di Carmiano e il parente 15enne, residente nel padovano, sono stati condotti presso il nosocomio di Lecce. Il primo è in prognosi riservata, il secondo ha riportato la frattura di un femore. L'incidente lungo la via per Magliano**

CARMIANO 26.07.2013 - Due cugini, entrambi minorenni, sono stati trasportati in codice rosso per dinamica, dopo un incidente avvenuto questo pomeriggio lungo la strada provinciale 12, nel tratto che mette in collegamento Carmiano con la sua frazione di Magliano. All'origine vi sarebbe una brusca caduta dallo scooter sul quale i due ragazzi erano in sella. I due, in particolare, si stavano dirigendo dalla frazione verso il centro del paese. M.S., 16enne di Carmiano e M.C., 15enne, d'origine salentina, ma residente a Piove di Sacco, in provincia di Padova, sono stati soccorsi da ambulanze del 118 che li hanno condotti entrambi presso l'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. L'incidente s'è rivelato grave in particolare per il giovane carmianese, che al momento è ricoverato in prognosi riservata per le lesioni riportate. Il parente, invece, ha riportato una frattura ad un femore. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione locale per ricostruire l'episodio nel dettaglio, non essendo del tutto chiara la dinamica.

Fonte della notizia: lecceprima.it

**Schianto a Canossa: grave un ragazzo di 17 anni
L'incidente alle 17 a Costa di Gazzolo. Il motorino su cui viaggiava assieme a un 15enne è finito contro un'Alfa 147**

CANOSSA (Reggio Emilia) 26.07.2013 - Grave incidente stradale oggi pomeriggio, verso le 17, sulla strada provinciale 79 a Costa, una frazione di Gazzolo in comune di Canossa. Due minorenni con il casco, in sella allo stesso motorino (il che è proibito dal codice stradale) stavano andando in discesa verso Cerezzola quando, per cause ancora in corso di accertamento, si sono scontrati con un'Alfa 147 condotta da Lorella Fontana, 49 anni. In seguito allo scontro il 17enne che guidava il ciclomotore si è schiantato contro l'auto, mentre il passeggero, un 15enne, è volato oltre l'Alfa Romeo finendo sopra una seconda macchina che stava sorraggiungendo, una Ford Focus. Il più grave, dei due, è il 17enne che è stato

trasportato al Maggiore di Parma, mentre il 15enne è stato portato a Montecchio. Sul posto, per i rilievi, la polizia stradale di Castelnovo Monti.

Fonte della notizia: reggionline.com

Aurelia, parroco cade dalla moto: è grave

CARRARA (MASSA CARRARA) 26.07.2013 - È in fin di vita un sacerdote di 45 anni, don Salvatore Landolfi, caduto dalla sua moto stamane sulla via Aurelia al confine tra Ortonovo (La Spezia) e Carrara. Il prete era stato preso di mira da un anonimo che ieri aveva tappezzato di volantini le strade della sua parrocchia diffamandolo e accusandolo di stili di vita non adatti all'abito talare, tra cui anche quello di possedere una moto e usarla per i suoi spostamenti. Don Salvatore stava facendo ritorno alla sua parrocchia di San Lazzaro, nel Comune di Ortonovo, quando ha perso il controllo della moto ed è caduto a terra. È stato soccorso dall'elicottero Pegaso e trasportato all'ospedale Cisanello di Pisa. «È un peccato avere una Yamaha?» si era chiesto il parroco stamane in un'intervista in cui si difendeva dalle accuse del "corvo".

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Salerno: incidente nella notte, moto contro auto, centauro finisce in ospedale

26.07.2013 - Incidente stradale all'alba, verso le 5, sul Lungomare Marconi. Un giovane a bordo di una moto si è scontrato, per cause da accertare con una auto. Ad avere la peggio il centauro caduto rovinosamente a terra. Sul posto le ambulanze dell'Humanitas che dopo aver prestato le cure del caso e stabilizzato il motociclista lo ha trasferito al Ruggi. Le sue condizioni non destano preoccupazione.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

ESTERI

Usa: si ribalta bus con teenager, 3 morti

Due adulti tra le vittime accertate, 26 feriti

ROMA, 28 LUG - Tre persone sono morte in seguito ad un incidente stradale ad Indianapolis, dove un autobus pieno di teenager di rientro da un campo estivo in Mitchigan si è ribaltato probabilmente per un eccesso di velocità. Due vittime sono gli adulti che accompagnavano il gruppo, marito e moglie, mentre la terza dovrebbe essere uno dei ragazzi.

Fonte della notizia: ansa.it

Pakistan: alcolico killer, 21 morti

Altre 24 persone ricoverate in ospedale

ISLAMABAD, 28 LUG - Almeno 21 persone sono morte avvelenate nel Punjab, Pakistan centrale, dopo aver bevuto un alcolico altamente tossico. 17 uomini sono morti nell'area di Warispur mentre le altre quattro vittime appartengono a Batala Coliny. Altre 24 persone che hanno bevuto la stessa partita di liquore sono all'ospedale. Molti di loro facevano parte di uno stesso gruppo che stava festeggiando un compleanno. La polizia sta cercando ora il proprietario del negozio che ha venduto le bottiglie di alcolici.

Fonte della notizia: ansa.it

Libia: mille fuggono da carcere Bengasi

Evasione di massa con rivolta interna e attacco dall'esterno

BENGASI, 27 LUG - Più di mille detenuti sono fuggiti da un carcere a Bengasi. Lo hanno reso noto i servizi di sicurezza. La maggior parte dei prigionieri evasi erano detenuti per reati

comuni e sono riusciti a fuggire dopo che era stata scatenata una rivolta. "C'è stata una sommossa all'interno del carcere di Al-Kuifiya - ha detto un responsabile - e contemporaneamente c'è stato un attacco dall'esterno. Più di mille prigionieri sono evasi".

Fonte della notizia: ansa.it

Destituito capo polizia indagato per narcotraffico

26.07.2013 - È stato destituito Abdoulaye Niang, comandante in capo della polizia del Senegal accusato di narcotraffico: lo ha annunciato un portavoce del governo, sottolineando che in questo modo l'ufficiale potrà organizzare la sua difesa nel procedimento giudiziario avviato a suo carico. "È stato sollevato dalle sue funzioni - ha sottolineato Abdou Latif Coulibaly - perché possa disporre di tutti i mezzi per difendersi di fronte ai magistrati". L'inchiesta nei confronti di Niang è stata avviata dopo il capo della polizia era stato accusato di aver contrabbandato stupefacenti da un suo successore alla guida di una speciale unità anti-droga. La denuncia, secondo alcuni conseguenza anche di rivalità personali, era finita la settimana scorsa sulle prime pagine dei quotidiani di Dakar. Niang era divenuto comandante della polizia a maggio, dopo esser entrato nelle grazie del presidente Macky Sall. Le accuse nei suoi confronti alimentano i timori che il Senegal possa diventare, come altri paesi dell'Africa occidentale, uno snodo di riferimento per il traffico internazionale di stupefacenti.

Fonte della notizia: misna.org

LANCIO SASSI

Lanciano sassi dal cavalcavia, salva per miracolo una 55enne

Il parabrezza della Toyota Yaris di una donna è stato danneggiato da alcune pietre lanciate da ignoti. La vittima ha denunciato il caso ai carabinieri

28.07.2013 - Sulla tangenziale di Torino torna l'incubo sassi dal cavalcavia. Un "passatempo" barbaro che in passato ha provocato anche diversi morti sulle autostrade del Piemonte. L'ultimo episodio soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. Una donna di 55 anni ha presentato una denuncia ai carabinieri dopo che la sua auto, una Toyota Yaris, era stata danneggiata da alcune pietre lanciate dall'alto. Il fatto si sarebbe registrato nei pressi del Comune di Collegno mentre la donna percorreva la strada in direzione nord. La vittima ha successivamente mostrato ai militari i danni che i sassi avevano provocato al suo parabrezza. Ignoti, come succede in questi casi, i responsabili del folle gesto che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze.

Fonte della notizia: torinotoday.it

MORTI VERDI

Tragedia a Cupramontana: agricoltore muore schiacciato dal suo trattore

Un uomo di 65 anni è morto ieri mattina schiacciato dalla pressa per il fieno del suo trattore. L'uomo stava lavorando in un terreno di contrada Tufi

CUPRAMONTANA 28.07.2013 - E' stato trovato morto vicino al suo trattore. E' successo ieri mattina a Cupramontana dove un agricoltore di 65 anni è morto, schiacciato dalla pressa da fieno del suo cingolato. Secondo le prime ricostruzioni, mentre l'uomo stava lavorando si sarebbe inceppato un meccanismo. A quel punto il 65enne avrebbe provato a rimetterlo in funzione e quando la pressa è ripartita correttamente, l'agricoltore è stato incastrato. Sul posto è sopraggiunta l'eliambulanza con il medico che non ha potuto fare altro che accertare il decesso.

Fonte della notizia: anconatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Schiamazzi notturni, due agenti feriti

Aggrediti da un gruppetto giovani, due arresti per lesioni

PESARO, 28 LUG - Due giovani di Fano di 23 e 24 anni sono stati arrestati, e un terzo denunciato, dalla polizia per violenza e lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamenti a seguito un intervento in cui due agenti sono rimasti feriti. L'episodio è accaduto questa mattina intorno alle 5 in Corso Matteotti, dove gli agenti erano intervenuti per sedare schiamazzi andati avanti per tutta la notte. Al loro arrivo, una decina di giovani ha accerchiato i poliziotti, che sono stati anche colpiti da pugni.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro tra migranti al centro d'accoglienza di Lampedusa, ferito poliziotto

L'agente di polizia non è grave e si trova all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Al centro d'accoglienza ci sono, al momento, 977 persone, a fronte di una capienza per un massimo di 300

27.07.2013 - Un poliziotto è rimasto ferito durante uno scontro tra due gruppi di migranti all'interno del centro d'accoglienza di contrada Imbriacola, a Lampedusa. Alla base del litigio ci sarebbero stati motivi futili che, però, hanno portato gli immigrati alla violenza. L'agente di polizia non è comunque grave e si trova all'ospedale San Giovanni di Dio di Agrigento. Al centro d'accoglienza ci sono, al momento, 977 persone, a fronte di una capienza per un massimo di 300.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Napoli, tassista nega la corsa a una coppia e aggredisce 2 agenti: arrestato in ospedale

L'uomo è andato a farsi medicare nello stesso nosocomio dove erano i due poliziotti

NAPOLI 26.07.2013 - Al termine di un alterco nato per essersi rifiutato di accompagnare una coppia appena sbarcata, un tassista aggredisce due agenti di polizia e fugge. Ma va a farsi medicare nello stesso ospedale dove erano i due poliziotti, che lo riconoscono e lo bloccano. È successo stamani nel molo Beverello di Napoli. I due agenti stavano disciplinando il traffico agli sbarchi e hanno chiesto al tassista di accompagnare i due napoletani a casa. Il tassista si è rifiutato dicendo che preferiva attendere una corsa verso la Costiera, per lui più vantaggiosa. Ne è nata una lite sfociata in aggressione e terminata con l'arresto in ospedale. Il tassista sarà giudicato domani con rito direttissimo. I poliziotti, invece, sono stati giudicati guaribili in tre giorni dai sanitari del Vecchio Pellegrini.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Senegalese prende a pugni e calci due vigili urbani

26.07.2013 - Un venditore abusivo senegalese ha reagito con calci e pugni contro una pattuglia della polizia municipale in servizio anti degrado ieri pomeriggio in piazza dell'Unità italiana. La peggio l'ha avuta un agente della polizia municipale che ha riportato lesioni guaribili in 25 giorni mentre il collega solo alcune contusioni. Tutto è successo intorno alle 15 durante un controllo nella zona della stazione, davanti a decine di passanti. Alle contestazioni dei due agenti, l'uomo ha dato in escandescenze colpendoli ripetutamente mentre cercavano di bloccarlo. Nonostante le contusioni, gli agenti sono riusciti a immobilizzarlo e ad ammanettarlo. Portato al comando l'uomo è stato denunciato per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale e trattenuto fino all'imminente processo per direttissima.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Non vuole lasciare l'Italia: tunisino scatena finimondo e dà testata a carabiniere

Il malcapitato carabiniere ha riportato ferita lacerocontusa all'arcata sopraccigliare. I medici lo hanno giudicato guaribile in venti giorni. Il tunisino, 27enne già noto alle forze dell'ordine, una volta calmato, è stato arrestato

26.07.2013 - Nuovi controlli nelle colonie abbandonate di Riccione. Gli uomini dell'Arma hanno fermato due tunisini in attesa di esser espulsi dall'Italia. Portati in caserma, uno dei due tunisini - senza alcun motivo - ha iniziato ad agitarsi prendendo a calci i muri e inveendo contro tutto e tutti non appena intuiva che venerdì sarebbe stato accompagnato presso il CIE di Bari per poi essere espulso dal territorio nazionale. I militari hanno tentato di calmarlo ma l'uomo si è scagliato contro uno di questi, sferrandogli una violenta testata al volto. Il malcapitato carabiniere ha riportato ferita lacerocontusa all'arcata sopraccigliare. I medici lo hanno giudicato guaribile in venti giorni. Il tunisino, 27enne già noto alle forze dell'ordine, una volta calmato, è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria per il rito direttissimo.

Fonte della notizia: riminitoday.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

IL CASO - MONZA

**Dipingono le strisce per il parcheggio invalidi attorno all'auto: poi gli fanno la multa
La video-denuncia di un automobilista a Monza ha dell'incredibile. E viene confermata dal comandante della polizia locale**

di Elmar Burchia

26.07.2013 - Il video «La strana multa» è una strana storia. Una storia curiosa che viene descritta da uno sfortunato automobilista di Monza. Una storia che però viene interamente confermata dal comandante della Polizia locale del comune lombardo, Alessandro Casale. Cos'è accaduto? La squadra addetta alla segnaletica stradale ha dipinto le strisce che delimitano un parcheggio per invalidi attorno a un'auto regolarmente parcheggiata. Poi è arrivato il vigile che ha notificato la violazione al codice stradale. Se non c'è il parcheggio... si inventa: è stato lo stesso proprietario dell'auto a segnalare pubblicamente la vicenda e caricare il video su YouTube. C'è la macchina, parcheggiata oltre le «vecchie strisce gialle» riservate al parcheggio disabili; quelle «nuove», disegnate tutt'intorno, e la sanzione che il proprietario si è ritrovato sul parabrezza: 84 euro. La video-denuncia, però, gli ha dato ragione: il comandante della Polizia locale non contesta quanto segnalato nel filmato. Anzi, spiega che la colpa è stata causata da un problema di comunicazione tra i lavoratori della città e la polizia locale. Di più: garantisce che il verbale è stato nel frattempo annullato.

Fonte della notizia: corriere.it